

Assemblea e rapporto annuale: 7 pagine speciali

NOTIZIARIO MENSILE LUGLIO 2006

LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

LO SCARPONE



Verso nuovi orizzonti

Dopo il Karakorum, ora anche sulle Ande sventola il vessillo di "Up", il progetto alpinistico premiato dal CAI con il Riconoscimento "Consiglio"



Patagonia: verso la vetta del San Lorenzo (foto di Hervé Barmasse).



I luoghi del cuore

Continua il censimento nazionale realizzato in collaborazione con il Fondo Ambiente Italiano

OFFERTA RISERVATA SOLO AI SOCI Club Alpino Italiano

Si abboni
con lo sconto speciale del

40%

► 6 numeri di
Meridiani Montagne a solo

26,00 euro
anziché ~~45,00~~ euro

► in più a

Prezzo Regalo

la bellissima
Torcia a Led Velamp.

Se desidera la Torcia basta aggiungere
solo 3,50 euro quale contributo.

Attenzione: la torcia le verrà inviata a pagamento avvenuto.

Incanti,
seduzioni,
itinerari,
personaggi,
storia...
Per chi ama
e vive la
montagna.

MERIDIANI
Montagne
ALPI CARNICHE

MERIDIANI
Montagne
MONTE ROSA

rossogalliani



IN REGALO

IN OGNI NUMERO LA CARTINA CON
ITINERARI, RIFUGI E NUMERI UTILI



Le batterie alcaline sono
incluse nella confezione.

Indispensabile per le escursioni in montagna,
ma utilissima anche in casa.

Pratica e supercompatta, di facile maneggevolezza,
dal design ergonomico, la Torcia è interamente
in alluminio, resistente agli urti e alla corrosione.

Lunga durata con un consumo 10 volte inferiore
a quello delle normali lampadine e oltre
100.000 ore di vita utile (oltre 11 anni
di utilizzo ininterrotto).

Tascabile grazie al resistente
fodero in nylon e il pratico
passante per l'aggancio
alla cintura.



SI ABBONI OGGI STESSO!



Numero Verde

800-001199

Dal lunedì al venerdì
dalle 9,00 alle 21,00.
Il sabato dalle
9,00 alle 17,30.

In più lei può abbonarsi a
Meridiani Montagne direttamente on line
store.edidomus.it

Fondato nel 1931 - Numero 7 - Luglio 2006

Direttore responsabile
Direttore editoriale
Coordinamento redazionale
Segreteria di redazione
 e-mail

Pier Giorgio Olivetti
 Gian Mario Giolitto
 Roberto Serafini
 Giovanna Massini
 redazione@cai.it
 loscarpone@cai.it

CAI Sede Sociale
CAI Sede Legale

10131 Torino, Monte dei Capuccini.
 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19
 cas. post. 10001 - 20110 Milano
 Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)
 Tel. 02.205723.201
 Fax 02.205723.201

CAI su Internet
Teleg.
C/c post.

www.cai.it
 CENTRALCAI MILANO
 15200207, intestato a: CAI
 Club Alpino Italiano Servizio Tesoreria
 Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile **Lo Scarpone**
La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:
 abbonamento soci familiari: € 10,90; abbonamento soci giovani: € 5,45;
 abbonamento sezioni, sottosezioni e rifugi: € 10,90; abbonamento non soci in Italia: € 35,40;
 supplemento spese per recapito all'estero € 19,00.
 Fascicoli sciolti, comprese spese postali:
 bimestrale+mensile (mesi pari): soci € 5,45, non soci € 8,20;
 mensile (mesi dispari): soci € 1,90, non soci € 3,30

Per fascicoli arretrati dal 1982 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc
 Via XX Settembre, 42 - 40050 Dozza (BO) - tel. e fax 0542/679083
 Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione
 Indirizzate tutta la corrispondenza e il materiale a:
 Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono. Le diapositive verranno restituite, se richieste. È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità:

GNP sas. Sede: via Udine, 21/a 31015 Conegliano, TV.
 Pubblicità Istituzionale: Susanna Gazzola
 tel. 011.9961533 - fax 011.9916208 - e-mail: s.gazzola@gnpsas.it
 Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.428707
 e-mail: gnp@telenia.it / gns@serviziocanze.it

Stampa: Elcograf - Beverate di Brivio (LC)

Impaginazione: Adda Officine Grafiche SpA - Filago (BG)

Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno
 mensile: 60 gr/mq riciclata

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
 legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948
 Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n.01188 vol. 12,
 foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini.

La redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio,
riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.
 Il materiale da pubblicare deve essere in redazione, possibilmente per posta elettronica
 o con supporti informatici, **almeno quattro settimane** prima della data di uscita
 (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Club Alpino Italiano fondato nel 1863

Presidente generale

Annibale Salsa

Vicepresidenti generali

Francesco Bianchi, Valeriano Bistoletti,
 Umberto Martini

Componenti del Comitato direttivo centrale

Francesco Carrer, Gianfranco Garuzzo,
 Vincenzo Torti

Consiglieri centrali

Flaminio Benetti, Ettore Borsetti, Luigi Brusadin, Lucio Calderone, Silvio Calvi, Sergio Chiappin, Onofrio Di Gennaro, Luca Frezzini, Cecilia Genisio, Umberto Giannini, Luigi Grossi, Gian Paolo Margonari, Francesco Maver, Vittorio Pacati, Elio Protto, Francesco Riccaboni, Francesco Romussi, Enrico Sala, Sergio Viatori.

Revisori nazionali dei conti

Giovanni Polloniato (presidente), Oreste Malatesta (in rappresentanza del Ministero del Tesoro), Mirella Zanetti, Alberto Cerruti (supplente)

Proviviri nazionali

Carlo Ancona, Silvio Beorchia, Giorgio Carattoni, Tino Palestra, Vincenzo Scarnati

Past president

Gabriele Bianchi, Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore generale

Paola Peila

Il Club Alpino Italiano è membro e socio fondatore di:



Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche



Associazione dei Club Alpini delle Alpi

E ora facciamo blog insieme

In occasione dell'Assemblea Nazionale dei delegati a Varese (vedere le pagine speciali in questo numero), è stato presentato "Mountain Blog", innovativo progetto di comunicazione di cui il CAI si fa promotore e alla cui definizione e sviluppo partecipa in prima persona con l'Ufficio stampa e la Sede centrale. "Mountain Blog" è di fatto un sito web - all'indirizzo www.mountainblog.it - e come suggerisce il nome è un blog, cioè un sito il cui "cuore" è costituito dalla pubblicazione frequente di brevi articoli spesso commentabili dai lettori in tempo reale.



I blog rappresentano forse in questo momento il fenomeno più significativo di Internet - le statistiche ci dicono che ne esistono attualmente circa 27 milioni nel web mondiale e che ne nasce quasi uno ogni sette secondi! - e la scelta del CAI di utilizzare questo particolare strumento come canale di comunicazione integrativo al sito web ufficiale nasce proprio dall'intento della Presidenza di cercare modalità che consentano di raggiungere più facilmente il pubblico giovane. Vi si parlerà dunque di montagna con particolare attenzione ai temi di interesse per i giovani, ma anche per le famiglie e i bambini: con interviste, recensioni, ma soprattutto temi e modalità di comunicare capaci di interagire in modo forte con il lettore.

Il progetto è stato messo a punto dallo studio di comunicazione Etymo srl.

In questo numero

4 Assemblea dei delegati

Sette pagine speciali

Le presenze a Varese

Identikit degli iscritti al CAI

Stiamo lavorando con voi
di Paola Peila

Il Rapporto in sintesi

Una gestione trasparente

Le quote e altre entrate

12 Dal Karakorum alle Ande:
continua Up Project
di Luca Maspes

14 Tutto sulla Via Alpina

16 L'incanto diventa musica
di Franco Tizzani

17 Un'estate in cerca di pace

20 Incontri in biblioteca

22 Il messaggio di Dolcino
di Corrado Mornese

23 Due sondaggi

24 Il mio luogo del cuore
di Annibale Salsa

28 Il Mar Ligure esiste!
di Piero Bordo e Annibale Salsa

29 L'accompagnatore
di escursionismo

30 Un enigma insoluto
di Giorgio Spreafico

36 Il museo del Procinto
di Vinicio Vatteroni

RUBRICHE

17 Trentotrekking 2006

18 Rifugi & bivacchi

20 Sede centrale risponde

26 Vetrina

30 Letture

31 Qui CAI

33 Alpinismo giovanile

34 Vita delle sezioni

37 Piccoli annunci

38 Bacheca

39 News dalle aziende

Più montagna per tutti

Il futuro ha più volte fatto irruzione fra i 331 delegati di 255 delle 482 sezioni del CAI riuniti a Varese al Centro congressi De Filippi, nell'oasi verde della "città dei fiori", dove i soci della sezione varesina hanno offerto una prova più che convincente delle notevoli capacità organizzative in occasione del centesimo anno dalla fondazione. Il presidente Vittorio Antonini è stato chiamato a presiedere i lavori iniziati sabato 20 maggio con il saluto del presidente generale Annibale Salsa e conclusi domenica 21 con l'approvazione di un fondo stabile per la salvaguardia dei 760 rifugi alpini e bivacchi che nel territorio montuoso della Penisola offrono il conforto di ben 22.681 posti letto. In queste pagine speciali non solo viene offerta una carrellata degli argomenti trattati e delle decisioni assunte durante la due giorni varesina ma, attraverso tabelle e diagrammi tratti dal rapporto annuale (di cui è possibile prendere visione su www.cai.it), viene fatto il punto su fondamentali aspetti organizzativi e gestionali, con il contributo di una significativa testimonianza del direttore Paola Peila.

OSPITI ILLUSTRI AL CENTRO CONGRESSI

Numerosi sono stati gli interventi delle autorità ospiti che hanno sottolineato il prestigio locale e nazionale del CAI, palestra di valori, scuola di montagna, equilibrio, ricerca, sfida, amicizia e solidarietà. C'erano il prefetto di Varese Roberto Aragno e quello di Torino Goffredo Sottile che è stato a lungo consigliere centrale del CAI, il senatore Antonio Tomassini e l'onorevo-

le Erminio Quartiani dei Parlamentari amici della montagna, mentre da Rovereto, città della pace, è arrivato per festeggiare il concittadino Sergio Martini, neo socio onorario, l'assessore alle Finanze, industria, artigianato e lavoro Paolo Farinati.

IL FONDO DI SOLIDARIETÀ PER I RIFUGI

L'Assemblea nazionale del Club Alpino Italiano si è conclusa il pomeriggio di domenica 21 maggio con una storica decisione: l'annuncio di un fondo stabile per la salvaguardia dei rifugi alpini e bivacchi, un impareggiabile patrimonio che il CAI affida alle nuove generazioni di appassionati della montagna. Preceduto nelle pagine della stampa sociale da un costruttivo dibattito, il nodo è stato sciolto dopo l'approfondita relazione del vicepresidente generale Francesco Bianchi con le puntuali integrazioni di Vincenzo Torti: 318 delegati si sono dichiarati favorevoli e 157 contrari alla mozione. Direttamente gestito dalla Sede centrale e finanziato con il contributo dei soci e della stessa Sede, in attesa di finanziamenti pubblici adeguati e certi, il fondo rappresenta inequivocabilmente il segnale che il Sodalizio ha più che mai a cuore il mantenimento dei suoi rifugi, la cui mancanza o fatiscenza metterebbe a rischio il futuro stesso dell'alpinismo.

QUOTE ASSOCIATIVE E INDICE ISTAT

Un'altra importante decisione riguarda l'approvazione a maggioranza dell'adeguamento della quota associativa e di ammissione 2007 all'indice ISTAT: i proventi di tale adeguamento confluiranno nel Fondo di solidarietà per i rifugi, insieme con la quota UIAA proveniente dalla convenzione per l'applicazione del trattamento di reciprocità e alla riduzione di 0,50 euro del "contributo assicurazioni" previsto in ogni quota associativa, possibile grazie ai risparmi ottenuti nella gestione delle polizze assicurative durante il 2005.

UN PROGETTO LUNGO 3312 CHILOMETRI

L'assemblea è stata anche la preziosa occasione per un incontro ravvicinato con il Progetto Interreg III A "Charta Itinerum" Italia - Svizzera 2000-2006 ideato da Guido Bellesini presidente del Raggruppamento delle Sezioni Lombarde, realizzato con la guida e il coordinamento di Vincenzo Torti. Il progetto è finan-

Riepilogo delle presenze a Varese

CONVEGNI ED EXTRA CONVEGNI	DELEGATI		DELEGHE	TOTALE VOTI DISPONIBILI delegati presenti +deleghe	SEZIONI CON DIRITTO DI VOTO	
	Totale	Presenti			Totale	Presenti
LIGURE-PIEMONTESE-VALDOSTANO	236	77	82	159	103	65
LOMBARDO A-L	177	51	52	103	79	37
LOMBARDO M-Z	139	55	30	85	63	33
VENETO-FRIULANO-GIULIANO	230	54	61	115	85	34
TOSCO-EMILIANO-ROMAGNOLO	98	43	30	73	42	28
CENTRO-MERIDIONALE-INSULARE	128	22	40	62	91	40
TRENTINO-ALTO ADIGE	74	26	48	74	16	16
AGAI	4	1	1	2	1	1
CAAI	2	2	0	2	1	1
LIMA	1	0	0	0	1	0
TOTALI	1089	331	344	675	482	255

ziato dall'Unione europea e riguarda 727 chilometri di sentieri in provincia di Varese, 745 in provincia di Como e 1.377 in provincia di Sondrio. Sono inoltre disponibili 232 chilometri di percorsi del Balcone Lombardo e 231 della Comunità montana di Tirano, che portano a 3.312 il totale dei chilometri da percorrere con il supporto di una cartografia numerica realizzata con sistemi informatici e satellitari.

I NUOVI SERVIZI DELLA SEDE CENTRALE

Accanto alla relazione del presidente generale, la relazione di Paola Peila, direttore del Club Alpino Italiano, è apparsa una vera iniezione di fiducia: dall'illustrazione dei progressi registrati nel bilancio economico dell'associazione, che corrispondono con la "tenuta" del corpo sociale, ai nuovi servizi offerti dalla Sede centrale nel segno della programmazione, della semplificazione e della trasparenza, ai risultati già raggiunti. Risultati che vanno dalla sempre più vasta adesione di soci e sezioni al tesseramento informatico alla riduzione dei costi sulle polizze assicurative, dalla ferma volontà di affermare un modo di comunicare fondato sull'ascolto e sul confronto al varo proprio in queste due giornate di assemblea di "Mountain Blog - la montagna secondo te", progetto di comunicazione per raccontare la montagna in modo innovativo all'indirizzo www.mountainblog.it

LA RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE



La mattina di domenica 21 maggio l'attenzione dei delegati si è concentrata sulla relazione del presidente generale Annibale Salsa (foto), approvata all'unanimità. Punti salienti sono stati i progressi compiuti nell'organizzazione della Sede centrale, un tempo sofferente per carenza di personale e ora in grado di funzionare a pieno regime in virtù di un'avveduta gestione nonché di particolari provvedimenti di legge che hanno consentito il completamento della dotazione organica. Il presidente si è soffermato poi sull'esigenza di comunicare per essere in sintonia con questo modello di società, riposizionando il CAI al centro dell'universo montagna e adottando una comunicazione "meno mediata e più immediata". Affrontando il problema della salvaguardia dell'ambiente, Salsa ha infine sollecitato la massima attenzione ai problemi tecnici e scientifici, invitando a una valutazione mai viscerale per evitare "i colpi di testa basati sull'emotività che alla lunga si dimostrano sterili". Salsa, di recente invitato a far parte dell'importante Comitato Tecnico Interministeriale per la Montagna, ha concluso auspicando che la celebre "Montanara" di Toni Ortelli possa diventare nel 2007, anno dell'ottantesimo anniversario, l'inno ufficiale del CAI. E l'applauso che ha accolto la proposta è apparso più che significativo.



RICONOSCIMENTI "CONSIGLIO"

A portare una fresca ventata di gioventù ha provveduto la consegna dei Riconoscimenti "Consiglio" a tre spedizioni extraeuropee, scelte dal Comitato di indirizzo e di controllo su proposta del Club Alpino Accademico Italiano.

Accolti da Corradino Rabbi, gloria della "minoranza arrampicante" torinese, hanno ricevuto gli applausi dei delegati gli alpinisti Nerino Panzeri, Andrea Corti, Simone Ripamonti e Giuseppe Bonfanti, protagonisti di una scalata su una cima inviolata nel Kashmir. Nella Cordillera Blanca si sono invece spinti aprendo una nuova via sul Cerro Pumahuagangan Roberto Iannilli, Enzo Arciuoli e Giulio Canti. Guidati da Luca "Rampikino" Maspes, guida alpina e astro dell'alpinismo valtellinese, sono infine sfilati i ragazzi, in gran parte guide alpine, del progetto "Up" (foto qui sopra) che si è fatto onore con scalate molto tecniche in Pakistan sul Chogolisa Glacier e, più di recente, hanno dato notevoli prove nelle Ande scalando il Cerro Piergiorgio e il San Lorenzo (vedere il servizio dello stesso Maspes in questo fascicolo del notiziario).

CONFERMATO MARTINI, 2 NUOVI CONSIGLIERI

Con 598 voti su 675 disponibili, Umberto Martini è stato confermato domenica 21 maggio alla Vicepresidenza generale per il prossimo triennio. Dal '67 socio della Sezione di Bassano (Vicenza) dove è nato nel 1946, Martini è stato presidente del CAI nella sua città natale, presidente delle sezioni venete, vicepresidente della Delegazione veneta, e ha ricoperto per due mandati la carica di consigliere centrale.

Doppio cambio della guardia invece nel Comitato centrale d'indirizzo e di controllo: il piemontese Luigi Grossi, 49 anni, subentra ad Albino Scarinzi; il trentino Gian Paolo Margonari, 62, a Ettore Zanella.

Socio della Sezione di Arona di cui è stato presidente, Grossi è accompagnatore di escursionismo (AE) dal 1994 e vanta esperienza pluriennale nel campo dell'escursionismo e della segnaletica dei sentieri e di altre discipline inerenti la montagna.

Numerosi gli incarichi assunti da Grossi nel CAI piemontese: segretario amministrativo dell'Intersezionale Est Monte Rosa, membro OTP LPV per l'escursionismo e presidente dello stesso OTP, membro del Comitato di coordinamento del Convegno LPV con referenza per gli OTP Scuole di alpinismo e sci alpinismo ed escursionismo, vicepresidente del Convegno LPV.

Di San Lorenzo in Banale, paese adagiato sulle pendici sudorientali delle Dolomiti di Brenta, è invece Margonari, nel 1967 entrato come socio della sezione SAT, mentre dal 2002 è iscritto presso la Sezione di Trento di cui è tesoriere nonché membro delle commissioni escursionismo, sentieri e alpinismo giovanile. Accompagnatore di escursionismo, ha collaborato quale relatore a corsi di formazione su tematiche attinenti la filosofia dell'escursionismo e la cultura del territorio. E' autore del volume "El Camino de Santiago de Compostela - Breviario / Diario di un trekking tutto speciale" (Curcu & Genovese editori) e con altri collaboratori ha scritto "25 anni in montagna con il Circolo sociale della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto". ➔

MARTINI E ORTELLI SOCI ONORARI



Dopo l'approvazione del verbale dell'Assemblea 2005, il consigliere centrale Flaminio Benetti ha pronunciato la laudatio a favore di Celso Ortelli, iscritto al CAI dal 1956 e ora nominato socio onorario. "Non c'è parate", ha spiegato, "che non lo abbia visto passare per vie facili e meno facili. Ma soprattutto Celso merita di essere ricordato per la sua opera di soccorritore e sperimentatore".



Ricevuto il premio, un Ortelli molto emozionato ha lanciato un messaggio ai giovani, ribadendo la necessità che imparino rapidamente dalla montagna l'arte di trovare la retta via. "Bisogna saper tornare indietro, ricominciare se il percorso è troppo pericoloso", ha aggiunto Ortelli che è stato accompagnato al palco con affettuosa deferenza da Lucia Foppoli (qui sopra nella foto), presidentessa della storica Sezione Valtellinese.

L'onorificenza di socio onorario è stata assegnata anche al

roveretano Sergio Martini, gloria dell'alpinismo italiano con i suoi 14 ottomila puntigliosamente saliti nel corso di una carriera esemplare. Dopo la laudatio pronunciata dal presidente della SAT Franco Giacomoni si è appreso con vivo piacere che Martini, nonostante qualche (dichiarato) acciaccio, non ha per ora intenzione di appendere la corda al chiodo.

"L'assenza di fragore", sono le parole di Giacomoni, "l'ostinazione nel prefiggersi e raggiungere il risultato nell'operare di Martini per noi rappresenta un doppio invito e insegnamento; la necessità di non rinunciare a difendere i nostri valori, senza incertezze, con pazienza, con umiltà ma anche con caparbità e senza timidezze; la consapevolezza che il nostro troppo parlare senza operare rischia di produrre echi che finiranno per confonderci. Questo è il suo alpinismo. Un percorso, come dice lui, dove c'è ancora spazio per rimanere incantati dalla natura, e dove permane la voglia e la forza di contatti umani". Nella foto qui accanto Martini si avvia a ricevere la prestigiosa onorificenza.

IL RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL 2005

Come è consuetudine, in concomitanza con l'Assemblea nazionale dei delegati la Sede centrale ha pubblicato il Rapporto che rappresenta un giro d'orizzonte a 360° sulla multiforme vita dell'associazione, dove tutte le componenti sono oggetto di brevi e illuminanti relazioni. Il fascicolo di 176 pagine, che è possibile "sfogliare" in formato pdf nel portale del CAI, si apre con la relazione morale del Presidente generale ed è illustrato da affascinanti immagini di Bai, Bistoletti, Calabrò, Capretta, Giorgetta, Origlio, Rabbi, Salogni, Serafin, Torelli, Valenza e del Museomontagna.



Il progetto è stato coordinato dal direttore Paola Peila, il coordinamento editoriale è di Valeriano Bistoletti, Gianfranco Garuzzo, Giovanna Massini e Paola Tiraboschi, il progetto grafico è di Adda Officine Grafiche SpA.

Identikit degli iscritti al CAI

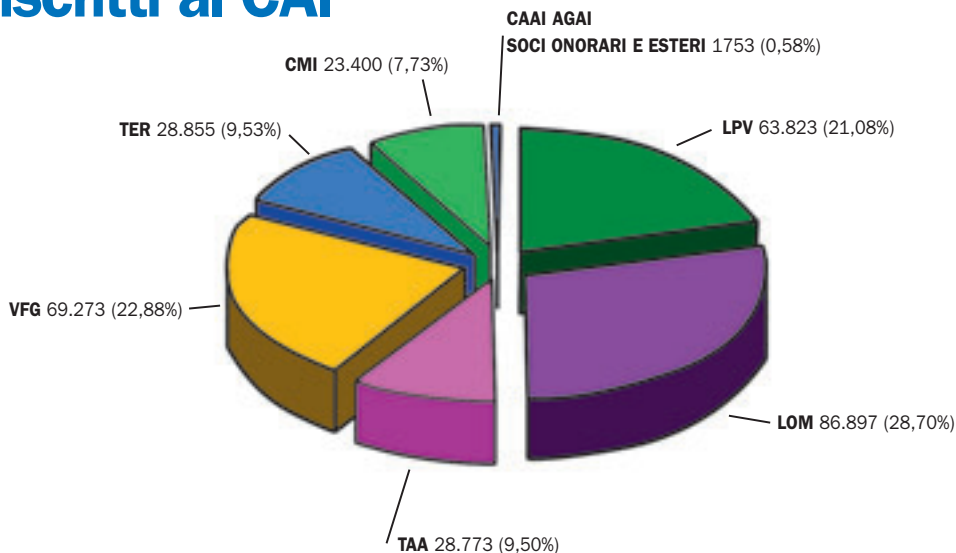
Dei 302.774 iscritti, 193.539 sono soci ordinari, 76.166 familiari, 28.044 giovani, 15 benemeriti, 2001 vitalizi.

Qui accanto la distribuzione sul territorio nazionale.

La Lombardia risulta la regione con il maggior numero d'iscritti (28,70% del totale) seguita da Veneto Friuli e Venezia Giulia con il 22,70%.

I dati per fascia di età rivelano che il maggior numero di iscritti (139.849) è tra i 41 e i 60 anni, mentre 16.742 soci hanno meno di 13 anni.

Le donne sono 95.403 contro i 207.371 iscritti di sesso maschile.



Stiamo lavorando con voi

di Paola Peila*



È aria di rinnovamento quella respirata durante l'Assemblea dei delegati di Varese, dalla relazione morale del nostro Presidente generale e in numerosi interventi dei Soci: fedele alla propria tradizione, il Sodalizio ha deciso di cogliere la sfida di tenere il passo di una società sempre più complessa ed esigente, che ci chiede dei cambiamenti importanti.

In Sede centrale questa sfida prende il nome di "miglioramento dei servizi ai Soci"; la strada da percorrere per raggiungere questo obiettivo è quella della valorizzazione del patrimonio di relazioni interpersonali interne al Sodalizio, attraverso l'attività sinergica tra i collaboratori volontari, "anima e motore del Sodalizio" come già li ha definiti il Presidente, e i dipendenti dell'Organizzazione centrale.

TRASPARENZA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Come ho avuto modo di illustrare a Varese nella mia relazione al bilancio, la parola d'ordine è trasparenza, innovazione tecnico-organizzativa per rendere la Sede centrale il cuore pulsante dei servizi ai Soci del Club Alpino Italiano. Per fare tutto è necessario investire prima di tutto nel capitale umano. Con il completamento della dotazione organica sono stati attivati nuovi servizi, dal legale all'informatico, dal tecnico del patrimonio a quello dell'ambiente, con la strutturazione permanente all'interno della Sede delle specifiche competenze capaci di fornire adeguate risposte e soluzioni alle problematiche odierne.

Quello che si vuole è superare la funzione burocratica della Sede centrale, sviluppando un'organizzazione in grado di offrire risposte a tutti i Soci, di qualunque età, con un piglio agile e concreto, come piace alla gente di montagna.

Ma alla base di tutto, stiamo cercando di impostare un nuovo modo di lavorare, fondato sulla circolazione delle informazioni, la programmazione e la semplificazione delle procedure, costruito sulla trasparenza, formidabile strumento per attuare il rinnovamento e promuovere il democratico sviluppo del nostro Sodalizio.

I risultati si cominciano a vedere: l'adeguamento indispensabile alle nuove tecnologie della comunicazione intrapreso con il tesseramento informatico permet-

te oggi di gestire, ai fini assicurativi e per la comunicazione istituzionale, i dati di oltre 200.000 Soci contro i 99.000 registrati nel 2003.

Una gestione improntata sulla razionalizzazione delle voci di spesa, sull'apertura alle verifiche di mercato ha prodotto interessanti risparmi in particolare sui servizi assicurativi, liberando risorse da destinare all'attività tipica di conoscenza e frequentazione della montagna del Club Alpino Italiano.

IN UN QUESTIONARIO LE REALI ESIGENZE DEI SOCI

Al punto informativo allestito per l'assemblea molti delegati hanno contribuito a perseguire questo obiettivo, compilando un questionario per conoscere le reali esigenze dei Soci, le effettive attività delle Sezioni e quale adesione potrebbero ottenere alcuni progetti che si stanno ideando in Sede centrale: questo è il tipo di comunicazione che stiamo cercando di realizzare, fatta di confronto e di dialogo costruttivo, condizione essenziale in una realtà associativa come quella del Sodalizio per chiudere il cerchio e vincere la sfida, raggiungendo il "miglioramento dei servizi ai Soci" da cui eravamo partiti.

Si può fare lavorando insieme, con una Sede centrale pronta a impegnarsi in un ascolto attento e qualificato delle esigen-

ze e delle iniziative che l'entusiasmo del volontariato sapranno porre all'attenzione, capace di valutare la fattibilità dei progetti, suggerendo sviluppi e soluzioni alle domande del territorio, affinché sinergicamente sia possibile ottenere risultati all'altezza della storia e delle potenzialità di questo nostro Club Alpino Italiano

* *Direttore del Club Alpino Italiano*

LO STATO PATRIMONIALE DEL CAI ALLA FINE DEL 2005

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO			PASSIVO		
	2005	2004		2005	2004
crediti vsoci per versamenti ancora dovuti	-	-	patrimonio netto	5.418.766	5.317.697
immobilizzazioni	4.178.761	4.383.995	fondi per rischi e oneri	-	-
attivo circolante	5.546.269	5.498.222	Tfr di lavoro subordinato	239.425	228.668
ratei e risconti	1.059.024	117.219	debiti	5.123.557	4.453.071
			ratei e risconti	2.306	-
Totale Attivo	10.784.054	9.999.436	Totale Passivo	10.784.054	9.999.436

In ordine alfabetico...

Questa piccola guida alla consultazione del Rapporto annuale è stata concepita con lo scopo di suscitare interesse per le molteplici attività del Club alpino italiano e degli Organi tecnici centrali in particolare. Il lettore che desidera saperne di più potrà recuperare il Rapporto, pagina per pagina, su www.cai.it

A
ASSEMBLEA DEI DELEGATI. L'Organo sovrano comprende 1.089 delegati in rappresentanza di 302.774 Soci, 486 Sezioni e 317 Sottosezioni. Nel Rapporto viene riportato il verbale dell'Assemblea svoltasi il 21 e 22 maggio 2005 a Saluzzo con l'organizzazione della Sezione Monviso giunta all'importante traguardo dei 100 anni dalla fondazione.

AREA COMUNICAZIONE. Il 2005 è stato un anno importante e innovativo anche nel campo della comunicazione e la Sede centrale ha confermato il suo ruolo di contenitore culturale, ospitando conferenze stampa e incontri. "L'ufficio stampa", è scritto nel Rapporto, "sta elaborando una proposta di sistema per realizzare all'interno della nuova progettazione del web CAI un apposito notiziario on line, su modello delle esperienze italiane ed estere, concentrando risorse professionali dell'ufficio stampa, della stampa sociale, delle Sezioni del CAI".

ACCADEMICO. Il Presidente uscente del Club Alpino Accademico Italiano Corradino Rabbi riferisce che "nel corso dell'anno è stata svolta una intensa attività individuale sulle Alpi così come a carattere individuale alcuni accademici hanno partecipato a spedizioni organizzate da Sezioni del CAI o in piccoli gruppi autogestiti". L'attività dei soci è compresa nella cronaca alpinistica pubblicata nello stesso Rapporto.

AMBIENTE MONTANO. La Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano riferisce sulle numerose attività svolte e in particolare sull'opera di divulgazione. L'impegno delle commissioni regionali è stato notevole e di grande efficacia e ha visto fra l'altro la realizzazione di corsi per operatori regionali in Emilia-Romagna, Marche, Sardegna e Veneto.

B
BILANCIO D'ESERCIZIO. Chiude in positivo il bilancio d'esercizio 2005, grazie in particolare alle sopravvenienze attive per la partecipazione agli utili delle Polizze RC e Infortuni. Una razionalizzazione nella gestione delle risorse, i benefici derivanti dalle innovazioni tecnologiche e soprattutto i risparmi conseguiti dalle trattative e verifiche di mercato per i contratti assicurativi permettono di liberare risorse per migliorare i servizi ai soci.

BIBLIOTECA NAZIONALE. Completamente ristrutturata, la Biblioteca del CAI si sta affermando nella città di Torino come luogo di scambio culturale, ospitando presentazioni di nuovi testi, cicli di incontri a tema, attività rivolte alle scuole finalizzate allo studio dell'ambiente della montagna. Nel 2005 sono stati inventariati 1.298 libri; in totale sono state consultate nelle ore di apertura 5.142 opere e 193 libri sono stati dati in prestito.

C
CINEMA DI MONTAGNA. La Commissione cinematografica centrale ha proseguito nell'impegnativo programma di trasferimento su supporto magnetico delle molte pellicole custodite in cineteca e ha avviato numerosi progetti di collaborazione con altri OTC e OTP. Continua inoltre la collaborazione con i Filmfestival di Trento, Sondrio e Cervinia.

E
ESCURSIONISMO. La Commissione centrale per l'escursionismo segnala una ricca serie di attività e proposte sia nel campo della sentieristica sia in quello della cartografia escursionistica. Numerosi i corsi e gli aggiornamenti per accompagnatori, mentre il Gruppo di lavoro Trenoescursionismo ha organizzato il programma Trenotrekking 2005 giunto alla 9ª edizione. Sono 1300 gli escursionisti che hanno partecipato all'8ª Settimana nazionale svoltasi in Sicilia a cui hanno collaborato 80 accompagnatori.

UNA GESTIONE IMPRONTATA SULLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE VOCI DI SPESA

CONTO ECONOMICO		
	2005	2004
A) Valore della produzione	12.238.483	11.569.963
B) Costi della produzione	12.068.733	12.100.475
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	169.750	(530.512)
C) Proventi e oneri finanziari	(35.891)	(46.154)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	-	(1.740)
Risultato prima delle imposte	133.859	(578.406)
Imposte sul reddito dell'esercizio	32.790	38.643
Risultato di esercizio	101.069	(517.049)



G

GIOVANI. L'anno 2005 ha come sempre visto impegnata la Commissione centrale di alpinismo giovanile sui diversi fronti della gestione organizzativa, della formazione e della promozione. Corsi di aggiornamento AAG si sono svolti nella maggior parte dei raggruppamenti di Sezioni e incontri tra ragazzi di diversi paesi sono stati organizzati nell'ambito dell'Unione internazionale delle associazioni alpinistiche.

GUIDE ALPINE. Il 2005 ha visto la positiva conclusione del dibattito sull'attività di accompagnamento svolta all'interno del Club Alpino Italiano, nella direzione del riconoscimento della sua legittimità, da parte dell'Associazione Guide Alpine Italiane (AGAI).

GRUPPI REGIONALI. Il decentramento, tra i principi ispiratori del nuovo Statuto e Regolamento generale del Sodalizio, passa dalla teoria alla pratica attuazione: i Convegni e le Delegazioni stanno lasciando il posto ai Raggruppamenti Regionali e Provinciali, costituiti dai soci e dalle sezioni appartenenti ad una stessa regione o provincia autonoma. A loro il ruolo di diventare interlocutori sul territorio dei rapporti con le amministrazioni locali



Un aspetto della votazione per l'elezione di un vicepresidente generale (punto 10 dell'ordine del giorno). Umberto Martini, socio della Sezione di Bassano, è stato confermato con 598 voti su 675 disponibili.

M

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI".

Sei progetti culturali realizzati nel 2005 vengono illustrati nella relazione. Ma l'aspetto più importante del 2005 riguarda la conclusione dei lavori di ristrutturazione e riallestimento dopo 26 mesi. L'intera struttura che dal 1874 si trova al Monte dei Cappuccini (Torino) è stata riaperta al pubblico con l'inaugurazione dell'11 dicembre.

MATERIALI E TECNICHE. L'attività ha in gran parte seguito due linee di sviluppo a medio termine: lo studio dei metodi di assicurazione e lo studio dell'usura delle corde. Numerosi gli stage formativi alla Torre di Padova e le sperimentazioni con lo speciale apparecchio definito "Dodero".

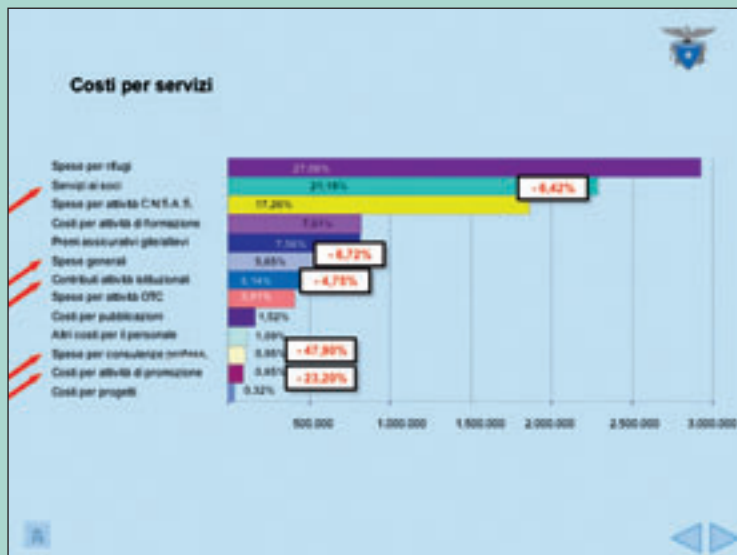
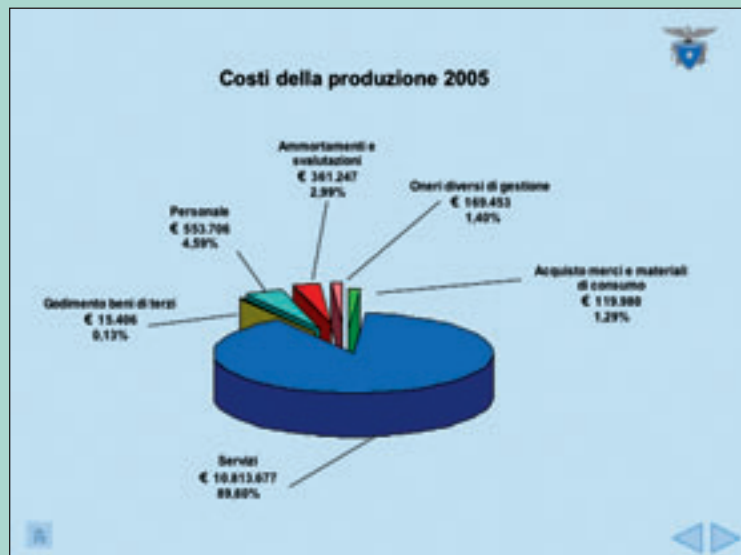
MEDICINA DI MONTAGNA. La Commissione centrale medica si è rinnovata. Nel Rapporto annuale annuncia la revisione dell'importante manuale "Medicina di montagna".

O

ORGANIZZAZIONE CENTRALE. Finalmente completata la dotazione organica della Sede centrale grazie all'ottenimento di una deroga sul blocco delle assunzioni: 8 nuove risorse umane per strutturare in modo permanente le competenze necessarie a migliorare i servizi ai soci.

P

PUBBLICAZIONI. Tre i manuali tecnici realizzati nel 2005 dalla Commissione centrale per le pubblicazioni, in collaborazione con le Commissioni tecniche specifiche: "Alpinismo su ghiac- ➔





→ cio e misto”, “La sicurezza sulle vie ferrate: materiali e tecniche” e “Sci alpinismo”. Prosegue intanto la collana dei “Quaderni”. Notevole risultato è stato il completamento dell'indice della Rivista per il periodo 1955-2004.

Il past presidente Roberto De Martin, ideatore del Riconoscimento “Consiglio”, e il presidente generale Annibale Salsa posano con due delle tre squadre vincitrici.

R
RELAZIONE DEL PRESIDENTE GENERALE. Comunicazione, formazione, giovani, cultura e soprattutto “capitale umano” sono state le parole chiave nell'intervento di Annibale Salsa, che ha aperto la seconda giornata dell'Assemblea di Varese.

Un bilancio su quanto accaduto e molte idee per il futuro, approvate all'unanimità dai delegati presenti, per un rinnovamento culturale del Sodalizio senza rinnegarne la tradizione
RIFUGI. Continua l'impegno nel Progetto “CAI Energia 2000”: 36 rifugi in Veneto, Piemonte e Valle d'Aosta si stanno dotando di impianti fotovoltaici ibridi, capaci di fornire energia da fonti rinnovabili.

Avviato nel 2005 il nuovo progetto di valorizzazione dei rifugi come presidi culturali; apportate su proposta della Commissione centrale rifugi e opere alpine alcune modifiche al tariffario 2005, per agevolare la frequentazione dei giovani.

S
SEZIONI. Il CAI conta 486 Sezioni e 302.774 soci; tra questi 193.539 sono soci ordinari, 79.166 i famigliari e 28.044 i giovani.

SCIENZA. Il Comitato scientifico centrale ha svolto un'intensa attività di formazione. Numerose le iniziative editoriali (tra cui l'Agenda CSC) e intensa l'attività di ricerca e divulgazione.

SOCCORSO ALPINO. Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico si è dovuto misurare, a quanto si legge nel Rapporto, con il nuovo modo di affrontare la montagna: meno alpinisti, più turisti, meno gente preparata, più improvvisazione.

SPELEOLOGIA. “Unendo le forze e gli intenti”, è scritto nel rapporto della Commissione centrale per la speleologia, “si è maggiormente ampliata l'azione di contatto con le realtà speleologiche locali (Gruppi grotte) e con gli OTP”. Numerosi i corsi promossi dalla Scuola nazionale di speleologia.

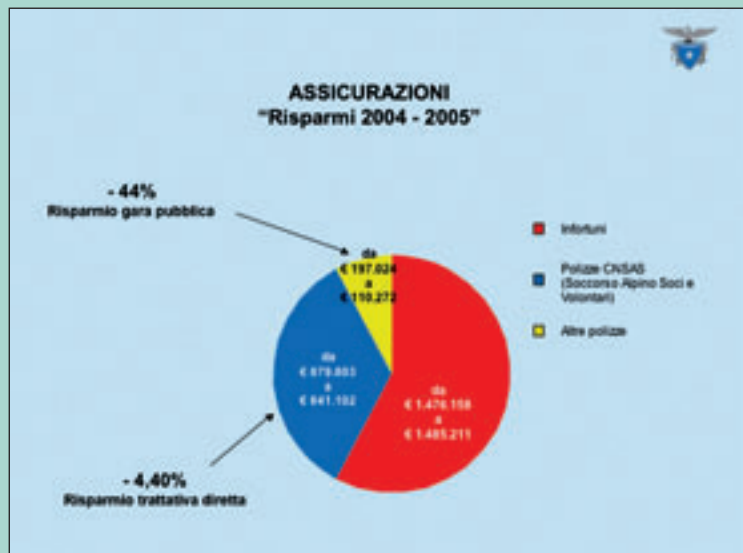
T
TESSERAMENTO INFORMATICO. Prosegue il percorso di informatizzazione del CAI avviato nel 2002. Il continuo miglioramento delle potenzialità del sistema consentono oggi di trattare a livello informatico i dati di oltre 200.000 soci.

TERRE ALTE. Censimenti di segni di guerra, rilevazioni di borghi alpini, studi di incisioni rupestri, scavi archeologici e molto altro nell'attività del Gruppo di lavoro per lo studio dei segni dell'uomo nelle Terre Alte. Nuovi gruppi sezionali si sono costituiti con il concorso del Gruppo centrale.

U
UIAA. In discussione il futuro assetto dell'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche e le modalità d'integrazione delle attività di competizione nello statuto e nella pratica: temi già affrontati nell'Assemblea dei delegati del 1995 a Merano.

V
VALANGHE. 4 corsi professionali e 8 corsi di formazione sportivi sono stati organizzati dal Servizio Valanghe Italiano che conta su oltre 1400 associati. Al Passo San Pellegrino è stato realizzato un centro addestramento ARVA SVI.

I RISPARMI SULLE ASSICURAZIONI



Pagine realizzate con la collaborazione di Laura Palumberi

MERIDIANI Montagne

presenta **SPECIALI**

KARAKORUM

LA VIA DEL K2 - IL TREKKING VERSO LA GRANDE MONTAGNA



- ▶ **NELLA CATENA TRANSHIMALAYANA**
In cammino tra morene, ghiacci e deserti d'alta quota
- ▶ **IL TERRITORIO**
La natura, la gente, la cultura, l'attualità
- ▶ **LA CONQUISTA DELLA PIRAMIDE PERFETTA**
La grande storia delle scalate al K2
- ▶ **IMMAGINI ESCLUSIVE**
I paesaggi, i volti e le atmosfere fissati dall'obiettivo dei nostri inviati

**CON UN COINVOLGENTE REPORTAGE
DI LORENZO CREMONESI**



in regalo
L'ATLANTE
TASCABILE CON TUTTO
IL TREKKING

**IN EDICOLA
DAL 28 Giugno**

Dal Karakorum alle Ande

Il 28 marzo i Ragni di Lecco Matteo Bernasconi e Giovanni Ongaro insieme con Lorenzo Lanfranchi e Hervé Barmasse hanno salito una nuova via di ghiaccio e misto sull'inviolata e grandiosa nord del San Lorenzo, seconda vetta per altezza nelle Ande Patagoniche, chiudendo così con successo il progetto UP Trip Two Patagonia. Su questo progetto si esprime in queste pagine il leader Luca "Rampikino" Maspes, alpinista di punta e guida alpina valtellinese. Se il Trip One in Karakorum (vedere LS 12/05) al quale è andato il "Riconoscimento Consiglio" era stato soprannominato un "villaggio vacanze per alpinisti indipendenti" - con difficili scalate in quota ma con un comodo e "servito" campo base di stile himalaiano - questo secondo viaggio di UP Project ha preso altre sembianze: un ambiente più "alpino", senza i problemi della quota e ora anche intasato dal turismo, ma anche una sorta di lungo "combattimento" dove tutto veniva prima pianificato e poi smontato dall'imprevedibile. "Così è l'alpinismo in Patagonia, una scommessa", spiega Rampikino.

C'erano con Trip Two - Patagonia 2006 due obiettivi di spessore per due team e periodi differenti: la nordovest del Cerro Piergiorgio, una parete ancora inviolata e che molti definiscono la più "linda" e nascosta della regione del Fitz Roy, e l'ancor meno conosciuta nordest del Monte San Lorenzo, colosso di ghiaccio e misto situato nel Nord della Cordigliera Patagonica. L'idea di ripartire subito per due mesi e mezzo, così rapidi dopo l'esperienza pakistana, ha trovato subito l'appoggio della Mountain Equipe di Agostino Da Polenza. Una nuova miscela di alpinisti si è così formata al volo. Anche questa volta la "banda" era bella eterogenea. L'ecclettico valdostano Hervé

Barmasse come miglior cavallo da traino che si possa avere in ogni terreno, il giovanissimo valtellinese, 19 anni, Elia "Panda" Andreola come cavallo da corsa saltato qui dallo scialpinismo competitivo, due personaggi affermati della roccia e del ghiaccio alpino come l'altoatesino Kurt Astner e il bergamasco Yuri Parimbelli, guide alpine, climber di grado ed entrambi prontissimi a giocare le carte nel loro primo trip patagonico. Il sottoscritto infine come ideatore del progetto e gestore dei suoi lati comunicativi. Per il San Lorenzo a inizio marzo sarebbero invece arrivati due che in Patagonia erano già stati baciati da tanta fortuna e avevano risposto con classe: il valtellinese Giovanni Ongaro e lo svizzero Lorenzo "Pala" Lanfranchi. La seconda banda veniva infine completata con un alpinista comasco alla sua prima esperienza fuori dalle Alpi, il "Berna" Matteo Bernasconi.

CERRO PIERGIORGIO, PARETE NORDOVEST

Poco meno di mille sono i metri di eccellente e verticale granito con alcune linee immaginate e già provate da cordate sia italiane che straniere. I più recenti sono i tentativi di Thomas Tivadar e C. e dei Ragni di Lecco, entrambi nell'infelice stagione 2002/2003. La nostra idea era quella di ripercorrere e portare in cima il tentativo "Gringos Locos" (Giordani-Maspes 1995) che si era arenato nel maltempo a oltre tre quarti del muro roccioso. Un solo mese il tempo a disposizione per la scalata di questa big wall e quindi già una prima scommessa: sperare in almeno 5 o 6 giorni di meteo ideale e senza vento. Sbarcati a fine gennaio nell'America del Sud, inizia un avanti e indietro nella Valle del Rio Electrico per trasportare il materiale da scalata fin sotto la parete distante 30 km dalle ultime strade. Purtroppo le condizioni secche dei ghiacciai ci obbligano a un campo base scomodo con due tende distanti dalla parete e non, come auspicato, in una più comoda e sicura truna sotto il muro roccioso. Si sfruttano subito i primi due giorni di bel tempo e vengono salite 7 lunghezze di corda, con difficoltà fino al 7a/b, A3 e 15 metri di volo di Yuri su una variante al secondo tiro. La scelta è quella di attrezzare con corde fisse fino a metà parete, poi lanciare da qui un tentativo in stile alpino per gli ultimi due giorni di scalata.

Lunedì 20 febbraio pare per tutti il giorno decisivo. Nel pomeriggio però succede l'imprevedibile. Mentre Barmasse, Astner e Parimbelli sono alla sosta 11 della via, una frana di sassi comincia a rotolare dalla base della parete e rovina a valle investendo in pieno il sottoscritto. Un eterno minuto di "bombardamento" e per un enorme bacio della buona sorte me la cavo solo con contusioni e ferite di varie dimensioni. Il team in parete si cala velocemente e poco prima del buio arriva al campo, provvedendo subito ad aiutarmi per una lenta discesa notturna verso le prime cure, prima al Fraile poi a Chaltén dalla sospirata dottoressa Carolina. La decisione unanime è stata così quella di abbandonare il tentativo al Piergiorgio. Nei dieci giorni restanti ancora un viaggio a piedi per portare a valle il materiale e si pensa a qualche scalata più "veloce" in caso di ritorno del bel tempo (solita utopia).

Una prima soddisfazione la ottengono due cordate che il 23 febbraio salgono rapide in contemporanea l'Aguja Guillaumet: Astner e Parimbelli per la classica via "Fonrouge" dopo un tentativo mattutino di spingersi fino alla Mermoz, Barmasse e Andreola lungo la bella e meno conosciuta via "Brenner". Poi, poco prima del rientro del gruppo in Italia compare ancora un'ultima finestra di tempo buono. Anyway, il primo giorno di marzo, partiti nel pomeriggio dalle birrerie di Chaltén i quattro





di UP salgono di corsa fino al Passo Superior dove passano la notte in una cueva di neve, con l'idea di tentare l'indomani il Poincenot, il più grosso dei satelliti del Fitz Roy e una delle poche salite fattibili dopo le nevicate e i primi freddi dell'autunno in arrivo. Al mattino, senza Kurt bloccato dal mal di stomaco, Barmasse, Parimbelli e Andreola raggiungono la base della parete e riescono a salire rapidamente la via "Whillans".

Qui sopra un campo base, nell'altra pagina il Cerro Piergiorgio. Il filmato "Trip Two - Patagonia 2006" realizzato in collaborazione con EV-K2 - CMR - Mountain equipè è disponibile per proiezioni. Contattare Luca Maspes 338.7609087

MONTE SAN LORENZO, PARETE NORD

E' in arrivo l'autunno patagonico e un'altra banda plana in Argentina, con Hervé che attende i nuovi compagni nel pueblo di Perito Moreno. Per arrivare alla base del San Lorenzo non si transita dalla Valle del Rio Oro (il lunatico proprietario Mario Sar chiede un pagamento di 1200 dollari a testa!) ma si decide di passare la frontiera ed entrare dal lato cileno partendo dal paese di Chochrane. Due giorni a piedi con i cavalli al seguito e il campo base viene montato prima della laguna che precede i ghiacciai della montagna. Comincia qui una lunga attesa sotto un cielo che mai promette nulla di buono. La parete nordest, obiettivo iniziale, compare raramente ma basta una prima scansione per capire che i canali di ghiaccio e neve che consentirebbero una salita sicura non sono in condizioni praticabili. Si pensa quindi a un'altra linea di salita più veloce e fattibile, segnata dal grande canalone della parete Nord.

Domenica 26 marzo al campo base piove ancora ma Barmasse, Ongaro, Lanfranchi e Bernasconi, speranzosi in un miglioramento annunciato da Karl Gabl di Innsbruck, si portano al campo avanzato e il giorno dopo risalgono il ghiacciaio battendo la traccia in oltre mezzo metro di neve fresca. Arrivano sul colle dove nelle settimane precedenti avevano scavato la truna ed era stato depositato una parte di materiale. Purtroppo le fitte nevicate hanno coperto tutto e una parte del materiale è introvabile. Viene scavata una nuova cueva con un pentolino da cucina (!), poi tutti a nanna.

Il mattino del 28 marzo il cielo è ancora coperto, ma la pressione è alta. All'alba il team comincia il suo raid sulla Nord, superando prima un muro con due tiri di ghiaccio fino a 80° di pendenza, un tratto che dà accesso al canale che è stato individuato come direttrice per questa nuova via. Dopo le prime difficoltà, i quattro entrano nel grande canalone, già percorso dalla cordata americana di Timothy Rawson, John Hauf e Tom Walter nel 1988 che in alto devì più facilmente a destra sbucando sulla cresta Nord del San Lorenzo senza toccare la vetta. Il team di UP lo percorre dapprima sul fondo, poi nei suoi lati per quasi 1000 metri, fin sotto il muro sommitale. Da qui alla cima il tratto chiave della scalata: una goulotte a forma di S che permette alla cordata di raggiungere il lato destro del fungo di ghiaccio sommitale dopo un difficilissimo tiro finale su neve incollata alle rocce friabili. Alle 16 è la vetta, dopo 10 ore di scalata lungo la via nuova chiamata "Cafe Cortado", con forti e pericolose difficoltà di misto nella parte sommitale della parete.

Luca Maspes


lafuma
 PARTNER
 UFFICIALE DI
 LIBERTÀ
 DAL 1930



SOFT SHELL JACKET

PROTEZIONE ANTIVENTO IN MATERIALE TECHNOSHELL® DAL TAGLIO ERGONOMICO, IDEALE PER GLI SPORT ATTIVI.

EXTREM 42

ZAINO TECNICO PER L'ALPINISMO IN TUTTE LE STAGIONI CON SISTEMA DI TRASPORTO AIR GO LIGHT BY LAFUMA.

MID TECH GTX XCR

CONFORT E STABILITÀ CON IL SISTEMA DI ALLACCIATURA ESCLUSIVO LAFUMA OVERLOOP®.

Cerca il punto vendita più vicino nel sito www.lafuma.com

Lafuma Italia LMO s.r.l. - Tel. 0423 648281 - Fax 0423 681519

A piedi attraverso le Alpi



Provincia di Imperia
Ufficio Parchi
Viale Matteotti, 147 - 18100 Imperia
www.provincia.imperia.it
ptc_parchi@provincia.imperia.it
Tel. 0183 704337 - Fax. 0183 704337



Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna
Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino
www.regione.piemonte.it/montagna
via-alpina.italia@regione.piemonte.it
Tel. 011 4322303 - Fax. 011 4322941



Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Regionale al Turismo
Piazza Chanoux, 2 - 11100 Aosta
www.regione.vda.it/turismo
uit-aosta@regione.vda.it
Tel. 0165 236627 - Fax. 0165 34657



Regione Lombardia
Direzione Generale Qualità dell'Ambiente
Via Taramelli, 12 - 20124 Milano
www.regione.lombardia.it
www.parchi.regione.lombardia.it
segreteria_parchi@regione.lombardia.it
Tel. 02 67654530 - Fax. 02 67655686



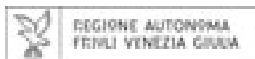
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige
Assessorato al Turismo
Palazzo 5 - Via Raiffen, 5 - 39100 Bolzano
www.provinz.bz.it
manuela.schett@provinz.bz.it
Tel. 0471 413616
Fax. 0471 413789



Provincia Autonoma di Trento
Servizio Turismo
Azienda per il Turismo della Val di Fassa
infocanazei@fassa.com
Tel. 0462 609600 - Fax. 0462 602502



Servizio Attività Produttive
www.provincia.belluno.it
a.candeago@provincia.belluno.it
Tel. 0437 959362 - Fax. 0437 950041



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna
Servizio per la Montagna
Via Caccia, 17 - 33100 Udine
www.regione.fvg.it
s.montagna.agrifor@regione.fvg.it
Tel. 0432 335029 - Fax. 0432 555052

Cinque sentieri internazionali attraverso gli 8 Paesi dell'Europa alpina, da Trieste a Montecarlo, toccando Italia, Slovenia, Austria, Germania, Liechtenstein, Svizzera, Francia e Principato di Monaco: in tutto oltre 340 tappe percorribili dal grande pubblico, per oltre 5.000 chilometri di escursioni dal livello del mare ai tremila metri di quota, con più di 60 passaggi di frontiera. E' questa la carta d'identità della Via Alpina, concepita per creare, attorno al primo itinerario escursionistico identificato che attraversi tutti gli Stati alpini d'Europa, un portale internazionale di accesso alla rete dei sentieri alpini.

CAMMINARE PER CONOSCERE

L'escursionismo, il trekking, su grandi e brevi distanze, è un mezzo per ricrearsi anche lo spirito, per approfondire il rapporto con noi stessi, ritrovare ritmi e silenzi antichi, ma è anche una pratica culturale, un modo per conoscere.

E' un po' questa la filosofia di Via Alpina, un "sentiero per l'Europa", in realtà una rete di sentieri, ben articolata su tutti i versanti delle Alpi, che vuole creare, attorno a un itinerario percorribile, la possibilità di far scoprire il mondo alpino a un pubblico fatto non solo di escursionisti provetti.

I cinque percorsi escursionistici attraversano quasi 40 aree naturali protette, tra parchi nazionali e regionali, sfiorano i principali massicci e le vette più alte e più belle d'Europa.

ALLA PORTATA DI TUTTI

Gli itinerari della Via Alpina sono serviti già oggi da un sistema di rifugi, posti tappa, alberghetti in grado di accogliere il pubblico, con possibilità di pernottamento e ristoro. Continuità nell'offerta e qualità nei servizi: esercizi commerciali presenti a intervalli regolari, e numerosi punti d'accesso serviti dal trasporto pubblico consentono di scegliere tra un soggiorno breve, una vacanza di qualche settimana, o un'avventura suggestiva sulle tracce dei grandi viaggiatori ed esploratori dei secoli passati.

UN PORTALE INFORMATIVO

www.via-alpina.org è il sito Internet che contiene un ricco patrimonio di informazioni su Via Alpina: gli itinerari, le tappe, con descrizioni tecniche e turistiche, mappe, punti di sosta e di ristoro, immagini. Visitando il portale di Via Alpina è possibile davvero scoprire una montagna di escursioni.

OBIETTIVI CONCRETI

Il progetto nato come Interreg IIIB cofinanziato dalla Unione Europea nel programma Alpine Space, e sviluppatosi ora nel progetto ViAdventure, ha avuto il riconoscimento della Convenzione delle Alpi e ha l'obiettivo di diventare uno spazio comune di valorizzazione sostenibile del territorio alpino nonché un campo di confronto, dove i governi del territorio, i soggetti economici e il mondo dell'associazionismo possano incontrarsi per sviluppare ulteriori progetti, anche a scala interregionale, sperimentare le nuove tecnologie, superando dopo le barriere di confine, quelle del tempo.

ITINERARIO ROSSO

Da Trieste a Montecarlo: un passaporto per le Alpi

MASSICCI ATTRAVERSATI: Alpi Giulie - Caravanche - Alpi Carniche - Dolomiti - Zillertal - Alpi del Tuxer - Karwendel - Wetterstein - Alpi del Lechtal - Allgau - Ratikon - Silvretta - Alpi Retiche (Grigioni/ Ortles) - Alpi Lepontine (Lombardia / Ticino) - Alpi Vallesi - Alpi Bernesi - Chablais - Monte Bianco - Alpi Graie (Valle d'Aosta / Vanoise) - Delfinato - Alpi Cozie (Queyras / Viso) - Marittime - Liguri

ITINERARIO VIOLA

Le Alpi della Mitteleuropa: dal Triglav sino ai castelli bavaresi

MASSICCI ATTRAVERSATI: Giulie Orientali - Alpi di Kamnik - Caravanche - Alpi Stiriane - Bassi Tauri - Dachstein - Alpi Salisburghesi e di Berchtesgaden - Alpi di Chiemgau - Prealpi Bavaresi - Alpi d'Ammergau - Allgäu

ITINERARIO GIALLO

Le Cattedrali di Pietra: un itinerario nelle Dolomiti, sulle tracce di Ötzi

MASSICCI ATTRAVERSATI: Alpi Giulie Occidentali e Carniche - Dolomiti - Ötztal - Alpi del Lechtal - Allgäu

ITINERARIO VERDE

Sui monti di Heidi: un itinerario nel cuore della Svizzera più verde

MASSICCI ATTRAVERSATI: Rätikon - Svizzera centrale - Alpi Bernesi

ITINERARIO BLU

Il Regno dei 4000: sulle Montagne del Ducato di Savoia e del Delfinato

MASSICCI ATTRAVERSATI: Alpi Vallesi - Alpi Pennine - Alpi Graie - Alpi Cozie (Queyras / Viso) - Alpi Marittime ■



Gabel srl
 36027 Rosà (VI)
 T. 0424 533809 F. 0424 534596
 email: gabel@gabel.net

Il progetto

Sotto il segno dell'Europa

Nel settembre 2002 il Programma INTERREG III B) - Spazio Alpino ha approvato il progetto che i partner di Via Alpina hanno presentato all'Unione Europea, che ha finanziato quasi il 50% di un piano finanziario che si aggirava attorno ai 2,4 milioni di euro. È stata la prima volta che gli otto Paesi alpini, compresi quindi quelli ancora non entrati nella Comunità Europea, si sono riuniti attorno ad un unico progetto. Il cofinanziamento è stato assicurato dai Governi regionali o nazionali.

15 sono stati i partner operativi di questa fase (2000-2004): le 8 Regioni e Province Autonome italiane dell'Arco Alpino italiano (coadiuvati da CAI e AVS); la GTA francese, la Federazione Svizzera per i Sentieri; il Ministero per le Foreste, la Natura ed il Paesaggio del Liechtenstein; i Club Alpini di Monaco, Germania, Austria e Slovenia.

La seconda fase del progetto, denominata VIADVENTURE, rientra ancora nell'ambito del Programma INTERREG, con il medesimo partenariato, e si concluderà nel 2007.

L'apporto del sito Internet

Con l'obiettivo di rendere fruibile e ben individuati i percorsi (con apposita segnaletica di richiamo e un pannello illustrativo ad ogni tappa), il programma, avviato concretamente già dalla fine del 2000, prevedeva, oltre alle attività di coordinamento internazionale, una serie di strumenti di promozione ed informazione internazionali, per il pubblico e per gli addetti ai lavori, con attività di animazione anche a livello locale. Fondamentale è anche l'apporto dato dal sito internet (www.via-alpina.org) allo scambio di informazioni con l'utenza da e verso i territori e gli operatori.

Dopo una serie di eventi organizzati nel 2002, Anno Internazionale delle Montagne, che ha visto il suo momento più significativo nell'inaugurazione di Via Alpina a Montecarlo il 21 giugno, da parte del Principe Alberto di Monaco, si è passati a una fase operativa.

Diversi sono i progetti pilota sviluppati con l'obiettivo di promuovere un concreto sviluppo locale attraverso la creazione di specifici prodotti turistici collegati a Via Alpina e comprendenti tutta l'offerta del territorio.

Sono al lavoro un gruppo internazionale sulla qualità dell'offerta; un centro di informazione e teleprenotazione ed uno studio applicato sulla implementazione dei servizi all'escursionismo, sono stati realizzati in forma sperimentale in Italia nella prima fase e saranno implementati e resi operativi nella seconda; il partner svizzero e la Regione Veneto hanno lavorato sulle metodologie di digitalizzazione GIS degli itinerari, per un loro prossimo utilizzo, in totale sicurezza, con le tecnologie GPS.

Incrementare i flussi di turisti

Il progetto mira ad incrementare lo scambio di turisti fra le regioni interessate e a portare nuovi mercati sulle Alpi; a meglio utilizzare le risorse dei servizi e delle infrastrutture locali e ad incrementare i flussi in aree meno frequentate facendole conoscere al pubblico; ad aumentare l'interazione fra partner tecnici e governativi a livello regionale, superando i vecchi confini, per dar corso ad azioni integrate e valorizzare l'economia montana, nel rispetto dell'ambiente e dei suoi abitanti.



L'incanto diventa musica

A corollario dei XX Giochi olimpici invernali la sera del 7 maggio, alla presenza di autorità cittadine e dopo l'introduzione e i ringraziamenti del presidente del CAI Torino Daniela Formica, i musicisti dell'Orchestra sinfonica abruzzese diretti da Vittorio Antonellini, direttore e ideatore dell'opera, i coristi del Coro Edelweiss del CAI Torino diretti da Egidio Forti, l'ottimo soprano solista Francesca Gavarini, l'attrice Susanna Costaglione, incisiva voce recitante, hanno offerto sul palcoscenico del rinnovato Auditorium dell'Orchestra nazionale della RAI una cantata evocativa sul rapporto uomo-montagna. Il coro, deposto il glorioso ultracinquantennale giubbotto scamosciato, indossava un fiammeggiante maglione che ben contrastava con la tenuta orchestrale e i colori della sala.

Lo spettacolo si sviluppa come una sinfonia a carattere ciclico, in venti quadri suddivisi in quattro aree tematiche in cui

si alternano canto, poesia, musica e racconto. I canti di montagna sono incastonati in una grande partitura sinfonica e alternati a musiche originali. Autore delle musiche è il giovane compositore aquilano Luciano Di

Successo a Torino per "La montagna inCantata" con l'Orchestra sinfonica abruzzese e il Coro Edelweiss del CAI Torino

Giandomenico, mentre Francesco Zimei, autore e operatore culturale, ha curato la scelta dei testi e l'elaborazione drammaturgica. "Solo così", commenta il baritono del coro Gianluigi Montresor addetto alla comunicazione, "il patrimonio popolare si colloca a buon diritto, in modo parallelo e non a latere, all'interno dell'immenso repertorio della letteratura musicale".

Scorrono veloci per ottanta minuti le aree tematiche sulla montagna: scenari, alpini in trincea, mutamenti atmosferici, festa al villaggio. La voce recitante ci guida in un itinerario che parte dalla Val Sangone alle porte di Torino, passa per le valli Canavesane e prosegue in una deliziosa promenade silvestre con gli animali del bosco. I brani sono tratti da "Con me e con gli alpini" di Jahier, e da scritti di

Rigoni Stern, Mila, Gotta, don Bosco, Zimei, Luzi, Pavese, Buzzati. Alcuni di questi li ritrovo, commosso, nella memoria. Poi con il temporale e la festa al villaggio il pensiero corre inevitabilmente alla sinfonia Pastorale di Beethoven e al poema sinfonico Eine Alpensinfonie di Richard Strauss che quasi per un'ideale continuità era stato diretto da Frank Shipway nella stagione 1991-92 dei concerti nel vecchio Auditorium. Queste sono forse "più espressione di sensazioni che pittura", musiche a soggetto; ma qui è un'altra cosa, è il ricordo di una vita da molti di noi intensamente vissuta.

Le partiture dell'orchestra e quelle del coro, le cui esecuzioni sono state di esemplare qualità, si integrano bene: dall'iniziale sussurro degli strumenti al suono delle campane, il sottofondo musicale del coro e dell'orchestra creano un sorprendente risultato anche ove i temi del temporale e della danza richiedono un grande clangore. Un'ultima sorpresa riserva il finale: è una canzone d'autore, "Tramonto aquilano", eseguita da coro e orchestra per descrivere il sentimento di ammirazione del tramonto sulle montagne d'Abruzzo.

Per finire, il coro ha rinunciato al suo tradizionale, trascinate galoppo finale, e in unisono con l'orchestra ha accompagnato i solisti nella preghiera per "quelli che son partiti (e) non son tornati", gli alpini Fiorito e Polsinelli della Brigata Taurinense caduti in Afganistan: un "tutti" sommerso col sottofondo musicale del canto del Baron Litron, generale tedesco al servizio di Carlo Emanuele III durante la guerra di successione d'Austria, valoroso difensore di Cuneo, e del "Signore delle cime" di De Marzi. Vivissima la partecipazione del pubblico che gremiva ogni ordine di posti.

Così lo spettacolo si chiude. Cantata, corale, poema sinfonico, oratorio profano, elegia, sarabanda rapsodica? Lasciamo agli spettatori la scelta della definizione migliore. Gli assenti potranno disporre di un CD musicale e di un ricco DVD in fase di preparazione che ha sfruttato i repertori e la consulenza del Museo nazionale della montagna e della Biblioteca nazionale del Club Alpino Italiano, gli stessi che hanno allestito nell'atrio una vetrina con la partitura originale della Montanara donata dalla signora Maria Ortelli e le prime edizioni delle opere contenenti i testi utilizzati, divenuta all'uscita un punto di festoso ritrovo.

Franco Tizzani

Rassegne

Il sorriso di Alida Valli al festival più alto del mondo

Dal 19 al 23 luglio si svolgerà a Breuil-Cervinia (Cinéma des Guides) e a Valtourmenche (Sala congressi comunale) la nona edizione del Cervino International Filmfestival. Diretto da Valeriana Rosso e presieduto da Antonio Carrel, il festival più alto del mondo si svolge sotto lo scenario spettacolare del Cervino, a 2000 metri, proponendo una selezione di film provenienti da tutto il mondo attraverso la partecipazione di opere premiate nei più importanti festival di settore: Banff [Canada], Telluride e Taos [Usa], Poprad [Slovacchia], Teplice Nad Metuji [Repubblica Ceca], Trento [Italia], Les Diablerets [Svizzera], Autrans [Francia], Kendal [Gran Bretagna], Graz [Austria], Mosca [Russia] e Torello [Spagna]. Il festival, così come l'associazione Promocinema che lo organizza, è socio fondatore dell'International Alliance for Mountain Film che raggruppa i 15 festival di settore più importanti del mondo e il Museo nazionale della montagna di Torino. Uno degli eventi di maggior rilievo sarà l'omaggio ad Alida Valli, la grande attrice italiana recentemente scomparsa, con il raro "The White Tower" (La Torre bianca, di Ted Tetzlaff, USA 1950, 98', col.) girato insieme con Glenn Ford in Alta Savoia e nelle Alpi Cozie. In collaborazione con il Museo della montagna (al quale si deve il recupero di "The White Tower") verrà presentato sabato 22 luglio "Yukon Jake" del 1924, film comico interpretato da Ben Turpin.

Il cinema muto è presente anche con un contributo del Museo nazionale del cinema che ha ripescato nei suoi archivi un rarissimo film: "Tra i ghiacci e le nevi del Tonale", documentario di 30' della sezione cinematografica del Regio esercito del 1918, che verrà proiettato durante la serata di chiusura con accompagnamento musicale dal vivo.

E' prevista anche la mostra "Il gigante di ghiaccio" curata da Eva L. Maffei Gueret sull'avventura di padre Alberto Maria De Agostini in Terra del Fuoco nel 1956 con una spedizione alpinistico-scientifica al Monte Sarmiento e al Monte Italia. Per il quarto anno consecutivo, il festival ospiterà infine i ragazzi della comunità Arca di Como offrendo loro la possibilità di frequentare un corso di alpinismo con la Alpitem.

Info: Associazione Culturale Promocinema, Via Carlo Alberto 55 10123 Torino tel/fax 011.837538 - <http://www.promocinema.org/cervinofilmfestival> - info@promocinema.org Cinéma Des Guides, via Jean Antoine Carrel 32, Breuil-Cervinia, tel +39 0166 949473 Sala Congressi Comunale, p.za Jean Antoine Carrel, Valtourmenche.

Un'estate in cerca di pace



Otto appuntamenti nelle Dolomiti, tra luglio e agosto, avranno per oggetto la pace (info 0561.405405 - www.trentino.to). L'apertura del ciclo avverrà il 5 luglio al rifugio Contrin con i giornalisti Lorenzo Cremonesi (nella foto qui sopra con un amico pakistano) e Giovanna Botteri e il Trio Jogral. Sarà poi la volta di Gad Lerner il 12/7 con Gabriele Mirabassi in concerto; della Noa Acoustic Band il 20/7 a Rovereto; di Alberto Cairo (delegato della Croce Rossa) il 26/7 a Paneveggio con Giovanni Collima; di Mimosa Martini con il trio Stella d'oriente il 3/8 al rifugio Francesco Denza; di Riccardo Petrella (consigliere della Commissione europea) l'8/8 con Elias Nardi e Lorenzo Serafin in concerto; di Toni Capuozzo il 10/8 agli altipiani di Folgaria Lavarone e Luserna con Enzo Porta; e infine di padre Matteo Zuppi (rettore della Comunità Sant'Egidio) il 16/8 con Paolo Buconi in trio al rifugio Caldenave al Lagorai.

MUSICA E POESIA IN BRIANZA

Dal 7 al 16 luglio, nei fine settimana, l'associazione Scarlattine Teatro in collaborazione con Legambiente e la Sezione di Calcio del CAI organizza la seconda edizione del Festival "Il giardino delle Esperidi" con teatro, musica e poesia nei vecchi borghi e sui sentieri del monte di Brianza e del San Genesio, a soli 10 chilometri da Lecco e a 30 da Milano. E' un festival all'insegna della contaminazione fra generi con le performance di attori e musicisti come Luis Agudo, Franco D'Andrea, Renata Palmiello, Quartet Project, Teatro Due Mondi, e dello scultore Giuliano Mauri noto per le sue costruzioni silvestri sotto il Monte Rosa.

Ma anche all'insegna del camminare: chi

sale assieme agli accompagnatori del CAI lungo i sentieri - da Campsirago a Biglio, da Figina giù fino ad Ello e via per Marconaga su per Ravellino in vista dello specchio d'acqua d'Annone fino a Camporeso - ha diritto al biglietto ridotto a 5 euro (intero 8 euro, i ragazzi con meno di 14 anni gratis). E per i più piccini tutti i giorni alle ore 16 è previsto un angolo ad hoc. Info www.scarlattineteatro.it, info@scarlattineteatro.it

UN SENTIERO PER BUZZATI

Com'è stato riferito in aprile sullo Scarpone, nel 2006 cade il centenario della nascita di Dino Buzzati (1906-1972), scrittore (Barnabo delle montagne, Il segreto del bosco vecchio, Il deserto dei Tartari), giornalista, pittore. Numerose sono le iniziative (notizie su www.comune.belluno.it) per celebrare l'Anno buzzatiano che proseguirà fino al 16 ottobre.

Tra le date da segnalare il 15 luglio, quando sarà inaugurato a Valmorel, nel comune di Limana, il sentiero "La via dei racconti" che porta al capitelto votivo di S.Rita, immaginato dall'ultima fatica letteraria dell'autore "I miracoli di Val Morel". Invece il 29 luglio a Feltre, in concomitanza con la premiazione del "Pelmo d'oro", Stefano Benni leggerà brani tratti dai testi di Buzzati.

ESCURSIONI LETTERARIE IN VAL GRANDE

Escursioni letterarie in compagnia degli autori e con le guide ufficiali sono in programma questa estate nel Parco nazionale della Val Grande. Il 2 luglio Teresio Valsesia parlerà della "Valgrande, ultimo paradiso", tema di un suo rinomato best seller. Il 14 luglio sarà la volta del "Percorso dei marmi" (Skira) con Clara Moschin, il 16 luglio di Paolo Crosa Lenz, autore di "Val Grande. Escursioni, storia, natura" (Grossi edizioni, Domodossola). Per partecipare alle escursioni è obbligatorio prenotare, con almeno 5 giorni di anticipo, telefonicamente o per posta elettronica (tel. +39 0323 557960 e-mail: pvgrande@tin.it).

PUCCHINI E GIACOSA AL GRAN PARADISO

Concerto nel cuore del versante piemontese del Parco nazionale Gran Paradiso domenica 9 luglio alle ore 11,30: all'Alpe Serrù, a 2300 metri, lungo il percorso che porta al colle del Nivelò sarà

Trenotrekking 2006



Luglio per sentieri e binari

Prosegue con successo il programma nazionale di trenoescursioni - che quest'anno festeggia il 10° anniversario - coordinato da Gianfranco Garuzzo e realizzato con il concorso di numerose sezioni e sottosezioni del CAI presenti sul territorio. Informazioni: www.trenotrekking.it

- **9/7 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC. CAVONE-BALZI DELL'ORA- CORNO ALLE SCALE. CAI Bologna. cai-bo@iperbole.bologna.it
- **16/7 TOSCANA / EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Firenze + Bus ATC. VERNIO-SANTUARIO DI BOCCADIRIO-RONCOBILACCIO. Sulla via dei santuari - cai-bo@iperbole.bologna.it
- **23/7 EMILIA-ROMAGNA.** Linee Bologna-Vignola (FBV). Bologna-Pistoia + Bus ATC. CA' BORTOLANI-CASTEL D'AIANO. La Via Longobarda / 3. cai-bo@iperbole.bologna.it
- **30/7 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC. MADONNA DELL'ACERO- LAGO PRATIGNANO-LA CA'. cai-bo@iperbole.bologna.it
- **5/8 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC. SASSO MARCONI-PARCO TALON-ASALECCHIO DI RENO. cai-bo@iperbole.bologna.it

l'Orchestra filarmonica di Torino diretta da Riccardo Ceni a proporre musiche di Giacomo Puccini e pagine di Mascagni, nel ricordo anche del canavesano Giuseppe Giacosa di cui si commemora quest'anno il centenario della morte.

L'organizzazione è a cura del Contato del Canavese con il sostegno dell'Ente parco Gran Paradiso, dell'Atl del Canavese e dell'associazione Amici del Gran Paradiso. Info "Il Contato del Canavese" 0125.641161 e Atl del Canavese 0125.618131. ■

Chi va in rifugio e perché

Sono in molti a pensare che le strutture in quota del CAI abbiano perso la loro funzione originale e siano ormai solo più dei ristoranti. Ma è proprio così? Valendosi degli ispettori zonali la Commissione centrale ha svolto un'indagine presso i gestori per conoscere la percentuale media dei frequentatori che pernottano al fine di compiere il giorno dopo ascensioni o traversate.

Tale percentuale va da un minimo del 5% a un massimo del 99% a seconda del tipo di rifugio. Trascurando i dati di ogni singola struttura, da tale inchiesta risulta che su 16 rifugi dell'area ligure piemontese valdostana si ha una percentuale media di alpinisti ed escursionisti (quelli appunto che pernottano per proseguire l'indomani) attorno al 57%. Nell'area lombarda su 10 rifugi la percentuale è del 40%.

Certo si tratta di un'indagine limitata, ma è sufficientemente rappresentativa. I dati delle altre delegazioni riguardano un numero di rifugi troppo esiguo per determinare una percentuale. Quanto all'affidabilità dei dati non sono possibili dubbi: primo perché i gestori sono persone serie, quindi affidabili, secondo perché non avrebbero alcun interesse a dichiarare cifre superiori alla realtà.

Lino Fornelli

*Commissione centrale rifugi e opere alpine
Coordinatore per le attività ispettive*

FILOSOFIA E GASTRONOMIA AL "PORDENONE"

Nell'ambito del programma culturale del Club Alpino Italiano che identifica le proprie strutture ricettive in quota quali "presidi culturali", la Commissione centrale rifugi e opere alpine promuove e organizza il 22 luglio una giornata culturale dal tema "Etica dell'alpinismo e filosofia della montagna" al rifugio Pordenone (m. 1249) in Val Cimoliana - Cimolais (PN) con il patrocinio della Presidenza generale e la collaborazione della Commissione centrale per le pubblicazioni, del Club Alpino Accademico Italiano (CAAI), del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM) e della Sezione di Pordenone, proprietaria del rifugio. Il convegno, a carattere di tavola rotonda/dibattito, inizierà alle ore 9,30 con i saluti di benvenuto e l'introduzione del presidente generale Annibale Salsa.

Seguiranno gli interventi dei relatori Dante Colli, presidente della Commissione pubblicazioni e vice presidente del Gruppo italiano scrittori di montagna, Spiro Dalla Porta Xydias pre-

sidente del GISM, Annibale Salsa presidente generale del CAI, Giacomo Stefani presidente del Club Alpino Accademico Italiano (CAAI), Francesco Tomatis autore del libro "Filosofia della montagna" (Bompiani). Chiusura dei lavori prevista per le ore 16. Nell'intervallo per il pranzo (buffet) (ore 13 - 14) saranno serviti prodotti gastronomici tipici e specialità locali. Sono invitati i presidenti delle sezioni del Veneto e Friuli Venezia Giulia o loro rappresentanti, i membri degli Organi tecnici centrali e periferici delle aree citate, nonché i responsabili delle Delegazioni e Convegni e i consiglieri centrali di area. Per ragioni logistiche e di capienza della struttura il numero dei partecipanti sarà chiuso: pertanto le sezioni e i singoli sono invitati a segnalare al più presto la loro adesione.

Per informazioni e adesioni contattare:
- Vinicio Vatteroni (Coordinatore centrale per le attività culturali nei rifugi) tel 348.6933184, viniciovatteroni@yahoo.it
- Gabriele Remondi (presidente della Sezione di Pordenone) tel 333.3992106, info@cai.pordenone.it,
- Piergiorgio Repetto (già presidente Commissione rifugi) tel 338.1289967, piergiorgiorepetto@gengotti.it

Il rifugio è raggiungibile in auto da Cimolais (PN) risalendo l'omonima valle seguendo la strada (talvolta non transitabile facilmente) che costeggia il torrente Cimoliana per raggiungere dopo circa 13 km il Pian Meluzzo. Al bivio per la Val Meluzzo si posteggia per proseguire a sinistra fino a incontrare il sentiero con il quale facilmente, in 10 minuti, si raggiunge il rifugio.

RIAPERTO IL "MENAGGIO", UN PULPITO SUL LARIO

La Sezione di Menaggio annuncia, dopo una prolungata chiusura dovuta a lavori di manutenzione, la riapertura del rifugio Menaggio (foto) (0344.37282) situato

a 1400 m circa alle falde del Monte Grona (1.736 m), il più suggestivo pulpito da cui contemplare il Lario e le sue montagne.

Gli escursionisti vengono accolti dai nuovi gestori, i coniugi Daniel e Paola Windham (telefono 3337115501, e-mail info@rifugiomenaggio.com, www.rifugiomenaggio.com). L'apertura è prevista fino a settembre in continuità. Negli altri periodi dell'anno il sabato e i giorni festivi. Su richiesta tempestiva i gestori riaprono anche in altri giorni della settimana.

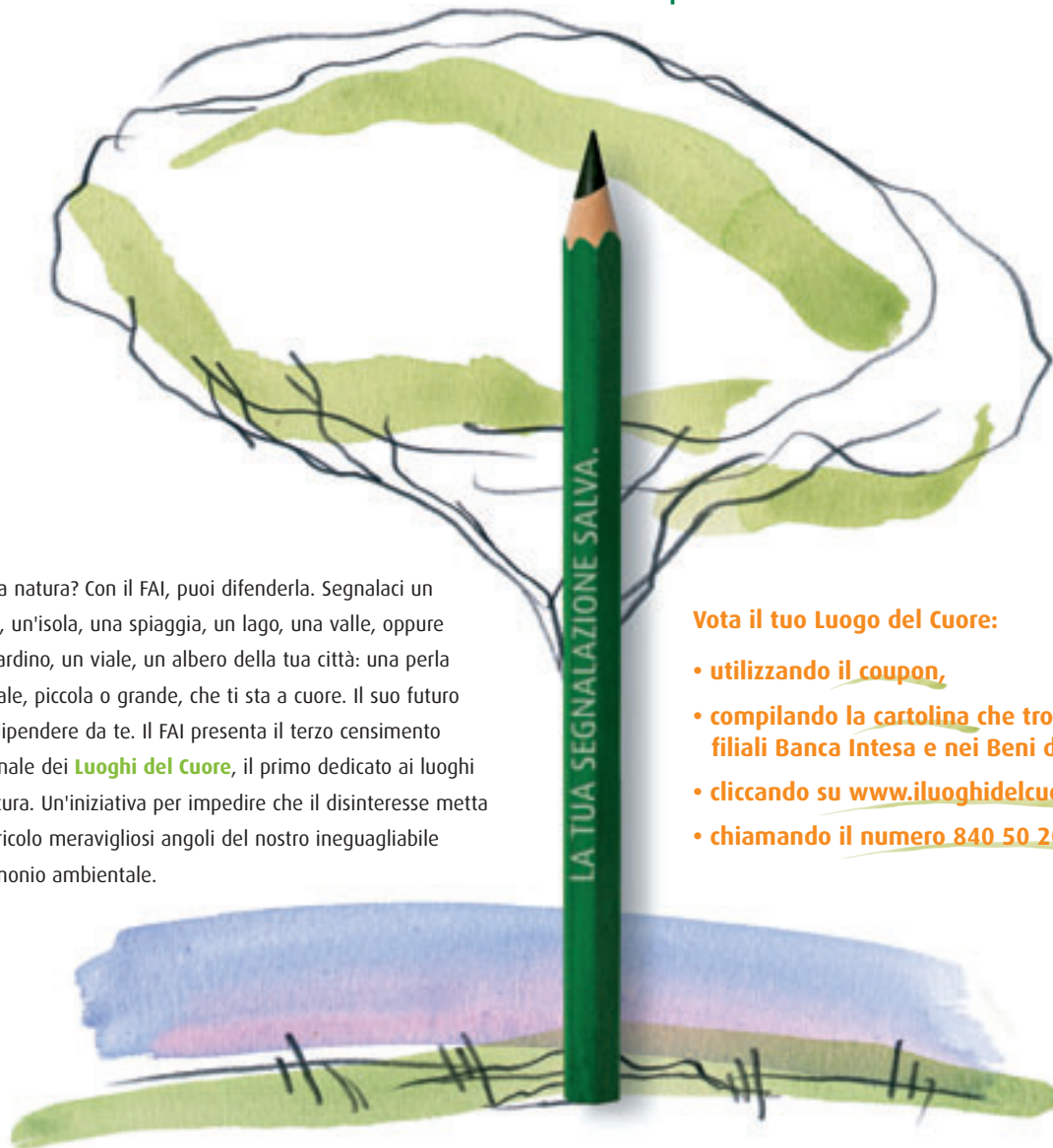
- La Sottosezione GEAT di Torino comunica che la gestione del rifugio Valgravio è stata affidata ai fratelli Andrea e Mario Sorbino. In attesa dell'attivazione di un nuovo sito del rifugio, alcune informazioni utili si possono ricavare su www.geatcaitorino.it
- Il rifugio Gastaldi è aperto in maniera continuativa dal 1 giugno al 17 settembre. Tel 0123565008, e-mail rifugiogastaldi@rifugiogastaldi.it, www.rifugiogastaldi.it.
- Il bellissimo rifugio Fratelli Calvi della Sezione di Bergamo, a 2000 m in Valbrembana, è ora gestito dai fratelli Claudio e Valentino Biagini con le rispettive mogli. Ne da notizia il mensile "Le Alpi Orobianche" in un servizio di Chiara Carisnoni e Lucio Benedetti.
- La Sezione Agordina del CAI comunica che il proprio rifugio Bruto Carestiatto (1834 metri al Col dei Pass) per importanti interventi di adeguamento e ristrutturazione è chiuso per tutta la stagione estiva 2006 e fino alla conclusione dei lavori. Punti di riferimento: rifugio C.Tomè al Passo Duràn (0437.65199); rifugio S.Sebastiano (0437.62360).



I LUOGHI DEL CUORE.

Vota i luoghi di natura da non dimenticare.

3° Censimento nazionale del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano



Ami la natura? Con il FAI, puoi difenderla. Segnalaci un bosco, un'isola, una spiaggia, un lago, una valle, oppure un giardino, un viale, un albero della tua città: una perla naturale, piccola o grande, che ti sta a cuore. Il suo futuro può dipendere da te. Il FAI presenta il terzo censimento nazionale dei **Luoghi del Cuore**, il primo dedicato ai luoghi di natura. Un'iniziativa per impedire che il disinteresse metta in pericolo meravigliosi angoli del nostro ineguagliabile Patrimonio ambientale.

Vota il tuo Luogo del Cuore:

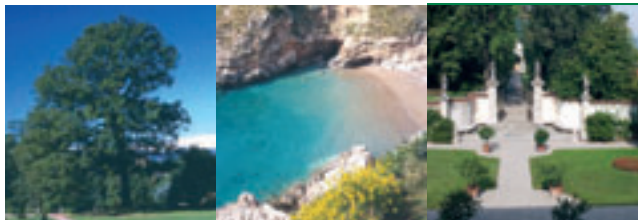
- utilizzando il coupon,
- compilando la cartolina che trovi nelle filiali Banca Intesa e nei Beni del FAI,
- cliccando su www.iluoghidelcuore.it,
- chiamando il numero 840 50 20 80.

Il FAI e Banca Intesa daranno voce alla tua segnalazione affinché i luoghi più votati possano avere un futuro.

Compila il coupon qui sotto con i tuoi dati, ritaglialo e spedisilo in busta chiusa al FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano - Casella Postale 13060 - 20130 Milano, entro il 15 settembre 2006.



Il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, è una fondazione senza scopo di lucro, attiva dal 1975 a livello nazionale nell'opera di tutela e salvaguardia del patrimonio artistico e naturalistico italiano.
www.fondoambiente.it



Banca Intesa è attiva nella salvaguardia e nella valorizzazione del patrimonio artistico del nostro Paese al fine di favorirne la conoscenza e la fruizione da parte di tutti i cittadini.

I LUOGHI DEL CUORE

Il mio Luogo del Cuore è:

Tipologia (bosco, spiaggia, giardino ecc.) | _____

Località | _____ Prov. | _____

Nome | _____

Cognome | _____

Indirizzo | _____ N° | _____

CAP | _____ Città | _____ Prov. | _____

Tel. | _____ anno di nascita | _____

e-mail | _____

Impegno di riservatezza (informativa ai sensi del D. lgs 196/2003)

Ai sensi della normativa in materia di protezione di dati personali le informazioni da Lei fornite, compilando questo coupon, verranno utilizzate per le attività istituzionali del FAI. Inoltre potranno essere comunicate a terzi per scopi comunque connessi all'attività del FAI. In relazione ai dati forniti, Lei potrà chiederne l'aggiornamento, l'integrazione o la cancellazione e potrà opporsi all'invio di materiale promozionale esercitando i diritti di cui all'art.7 del D. lgs 196/2003 rivolgendosi al FAI, Titolare del trattamento, viale Coni Zugna, 5 - 20144 Milano.

Firma _____

Data _____

Cosa? Dove? Come? La Sede centrale risponde.



Questo spazio è dedicato alle risposte ai quesiti che più di frequente le sezioni o i singoli soci pongono al personale della Sede centrale, le informazioni esaminate riguardano il tesseramento e le coperture assicurative. Per poter affrontare le tematiche che più stanno a cuore e rispondere alla notevole necessità di informazione abbiamo bisogno della vostra collaborazione: saranno ben accolti suggerimento e osservazioni. Per il momento gli uffici interessati sono l'Ufficio sezioni e l'Ufficio assicurazioni.

Buona lettura...

UFFICIO SEZIONI sezioni@cai.it

- Francesco Amendola, tel 02.205723.228, f.amendola@cai.it
- Patrizia Scomparin, tel 02.205723.210, p.scomparin@cai.it

UFFICIO ASSICURAZIONI assicurazioni@cai.it

- Vera Varetto, tel 02.205723.207, v.varetto@cai.it
- Ileana Arceri, tel 02.205723.206, i.arceri@cai.it
Ufficio Assicurazioni (e-mail assicurazioni@cai.it):

TESSERAMENTO INFORMATICO

1. Se un socio moroso rinnova l'iscrizione si deve inserire una nuova scheda?

No, se i dati del socio sono già presenti in archivio, è sufficiente richiamare la scheda e scegliere come categoria associativa "Nuovo Socio" (codici della categoria dispari).

Al socio che vuole conservare l'anzianità di iscrizione e paga anche la quota degli anni mancanti sarà rinnovata l'iscrizione attribuendo una categoria relativa ai Rinnovi (codici pari).

2. Si tesserava un socio e compare la maschera "Categoria errata".

Fare attenzione alle date di nascita dei soci: l'età del socio maggiorenne viene conteggiata sull'anno di nascita e non sul giorno. Il socio che cambia la categoria (ad esempio da socio

giovane a socio ordinario oppure da ordinario a familiare e così via) è considerato un rinnovo perché ha una continuità negli anni di associazione al CAI.

3. Se si registrano dei soci On Line ma non si vedono sull'Off Line è stato sbagliato l'inserimento?

Per le variazioni eseguite al di fuori del programma Off Line (registrazioni della Sede Centrale o registrazioni On Line) è necessario che il Data Base Off Line venga riallineato, richiedendo l'aggiornamento dell'Archivio Soci dal Programma On Line nella voce del menù "Dati per sistema Off Line/File Elenco Soci".

4. Dopo aver ricevuto il file di elaborazione soci, averlo salvato nella cartella C:\CaiTess\Result ed averlo processato con il programma Off Line compare l'avviso che la tessera non è scaduta e quindi non è possibile rinnovare l'iscrizione di un socio: il rinnovo per l'anno corrente è andato a buon fine?

Sì, il socio è correttamente tesserato, l'errore segnala che il rinnovo è avvenuto con un altro applicativo e che l'archivio Off Line non è stato allineato con quello della Sede Centrale. La Sezione dovrà aggiornare l'elenco dei soci dal Programma On Line nella voce del menù "Dati per sistema Off Line/File Elenco Soci".

5. E' stato caricato il file Import ma quando si importano i dati mi da un errore e dice che non esiste un file di importazione.

Ci sono più possibilità:

- il file allegato alla mail è stato disinnalzato;
- il file allegato alla mail non è stato salvato correttamente oppure non archiviato nella cartella Import;
- il file Import non è quello corretto cioè è stato scaricato dal menù anagrafica/tesseramento e non dal menù Dati per Sistema Off Line. ■

● Biblioteca nazionale

Incontri, aperture straordinarie, collaborazione con il TCI

Assolti i compiti istituzionali della Biblioteca nazionale e garantiti i servizi fondamentali (organizzazione delle raccolte, catalogazione, reference) sono stati individuati i canali di promozione per condividere i frutti del lavoro bibliotecario con il maggior numero possibile di utenti, e divulgare il patrimonio culturale del Club alpino italiano. L'interlocutore più appropriato è risultato il settore attività culturali delle Biblioteche Civiche Torinesi che hanno inserito le presentazioni nel calendario trimestrale, stampato gratuitamente manifesti e locandine e messo a disposizione una sala. Ecco in sintesi le iniziative.

Leggere le montagne. Nel primo trimestre 2006 si è svolto un ciclo di incontri con 7 presentazioni di libri

(comprese due fuori programma) che hanno coinvolto complessivamente 280 persone (autori, editori, alpinisti, lettori) con interessanti scambi di opinione fra relatori e pubblico.

Aperture. Durante le due settimane olimpiche la Biblioteca è stata aperta 17 ore oltre l'orario normale. Ai giovani volontari olimpici, già interessati in modo diverso alla montagna, è stato proposto un laboratorio formativo che si è articolato in 3 incontri.

Suole. Un progetto didattico è nato dalla collaborazione con il Touring Club Italiano con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sugli aspetti culturali della montagna. Un'esperta di didattica museale, incaricata dalla direzione del settore giovani del TCI, ha elaborato un percorso tematico finalizzato allo studio dell'ambiente alpino, attraverso la fruizione guidata



delle collezioni dell'Area documentazione del CAI e del Museo. Nella foto Werner Bätzing autore del volume "Le Alpi: una regione unica al centro dell'Europa" presentato in marzo. Alla sua destra Annibale Salsa.

... scoprirai il gusto per il viaggio, l'avventura, l'esplorazione

Viaggi senza frontiere, in mondi diversi tra loro, raccontati da uomini e donne accumulati dalla passione per la conoscenza e dal desiderio di lasciare, attraverso la parola scritta, una traccia del loro passaggio nei territori dell'avventura umana.



Eduardo Manet

LA MIA CUBA

Ritratto di un'epoca e di un paese attraverso gli occhi dell'autore-protagonista, *compañero* dei rivoluzionari, che dopo il '68 sceglierà la via dell'esilio. Una Cuba insolita, tenera e sensuale, ricca di umanità e contrasti, di passioni e rivalità

€ 18,00 - CODICE 5591



Natalino Russo

LA VIA DI SANTIAGO

Storia di un percorso interiore maturato lungo la via di Santiago de Compostela in un'atmosfera di fervore ma anche di curiosità e di ricerca nel quadro di un grande evento collettivo che si ripete da oltre un millennio

€ 16,00 - CODICE 5592



Claudia Berton

FRONTIERE DI SABBIA
Da Palermo a Samarcanda

Attraverso le labili frontiere che uniscono più che separare l'Occidente dall'Oriente, l'autrice visita terre che videro nascere e scomparire civiltà, fiorire le arti e progredire la scienza ereditata dal passato sulla quale si fonda il mondo moderno

€ 18,00 - CODICE 5593



Danilo Elia

LA BIZZARRA IMPRESA
In Fiat 500 da Bari a Pechino

Un viaggio molto particolare, da Bari a Pechino passando da Vladivostok, su una Fiat 500 del 1973, con pochi bagagli e un budget limitato. Tre mesi di avventure e incontri straordinari raccontati con un pizzico di autoironia

€ 18,00 - CODICE 5593

SCONTO 20% PER I SOCI CAI
su tutti i titoli della collana "Le Tracce"



ph. C. BERTON



Il messaggio di Dolcino

Iniziato in ottobre, il programma di Varallo Sesia (Vercelli) per ricordare Dolcino si concluderà il 4 novembre con il convegno di studi "Dolcino. Storia, pensiero, messaggio". Ma altre iniziative sono in corso. Il Comune di Campertogno ha dato il via in giugno a un ciclo di cinque conferenze pubbliche denominato "Storia e memoria", mentre l'Oasi Zegna organizza in luglio un trekking lungo il percorso montano seguito dagli eretici in fuga dalla Parete Calva (Campertogno) al Monte Rubello (Trivero). Di queste e altre iniziative riferisce in queste pagine Corrado Mornese, ideatore e curatore del programma di Varallo per il 700° anniversario dell'ultima resistenza di Dolcino e dei Fratelli apostolici e autore di testi importanti: ha curato con Gustavo Buratti "Fra Dolcino e gli Apostolici tra eresia, rivolta e roghi" (Roma 2000) e ha scritto "Eresia dolciniana e resistenza montanara" (Roma 2002). Si è occupato anche di streghe in "Strega ombra di libertà" (Novara-Milano 2004) e, con Roberta Astori, in "L'eresia delle streghe" (Milano 2005).



Varallo, 25 aprile. La cerimonia di inaugurazione della lapide per Dolcino. Da sinistra l'assessore Bondetti, il sindaco Gianluca Buonanno, Corrado Mornese e Gustavo Buratti. La lapide reca il seguente testo: "Ai montanari valesiani che appoggiarono Dolcino, Margherita e i Fratelli Apostolici nella lotta per la libertà. 1305/1307 - 2005/2007"

Il 25 aprile (data significativa) è stata inaugurata a Varallo Sesia una lapide in memoria dei montanari valesiani che accolsero e difesero Dolcino e gli "apostolici" che erano con lui, che si erano rifugiati presso Campertogno nel 1305 per sfuggire all'Inquisizione (si chiamavano "apostolici" perché volevano vivere esattamente come i primi apostoli di Cristo). Era stata infatti organizzata una vera e propria crociata che risalì la valle per annientare il gruppo di eretici (meglio sarebbe dire "ereticali"), alla quale i montanari si opposero in armi. La guerriglia che ne sortì impressionò i contemporanei tra i quali Dante (Inferno, XXVIII, 55-60).

I resistenti riuscirono in un primo tempo a eludere la caccia spietata rifugiandosi sulle adiacenti montagne biellesi, ma una seconda fase della crociata, questa volta bandita direttamente dal papa Clemente V, portò a un lungo e penoso assedio degli insorti che si erano asserragliati sul monte poi chiamato Rubello (ribelle), al termine del quale

il giovedì santo del 1307 scattò l'assalto finale. Fu una strage, molti furono passati a fil di spada (nei pressi rimane il rio detto

Il 25 aprile è stata inaugurata a Varallo una lapide in memoria dei montanari valesiani che accolsero Dolcino e gli "apostolici"

Carnasco, dalla carneficina che seguì), mentre Dolcino, la sua compagna Margherita da Trento e Longino Cattaneo furono catturati vivi per essere posti al rogo poco dopo: Margherita e Longino a Biella, Dolcino a Vercelli dopo che, su un carro che aveva attraversato le vie della città, il boia con tenaglie ardenti ne aveva dilaniato orribilmente le carni. Le stesse

fonti inquisitoriali non hanno mancato di riconoscere coraggio e coerenza all'eretico sconfitto.

Nei sette secoli successivi la figura di Dolcino, il suo pensiero e l'intera vicenda hanno diviso gli storici e l'opinione pubblica, presso la quale Dolcino ha riscosso una popolarità che invece è mancata ad altri pur importanti eretici. Mistificazioni e falsificazioni sono anche state costruite successivamente per far velo all'incontro e all'alleanza tra la società della montagna e l'eresia apostolica, tanto che nel '600 furono inventati di sana pianta i famosi Statuti delle pretese Leghe valesiane antidolciniane: vere e proprie false fonti, celebrate anche in un'iscrizione tuttora presente presso la parrocchiale matrice di Scopa. Da qui il testo della

● Una sfida infinita

Quell'obelisco abbattuto a cannonate

Per maggiori informazioni, approfondimenti e per la bibliografia più completa si può consultare il sito internet del Centro Studi Dolciniani: <http://fradolcino.interfree.it>. È stato fondato nel 1974, quando fu posto un piccolo cippo antropomorfo sulle rovine dell'obelisco celebrativo di Dolcino sulla Panoramica Zegna, sopra Trivero, presso il Monte Massaro. L'obelisco era stato inaugurato nel 1907 con una manifestazione alla quale presero parte diecimila persone provenienti da molte parti d'Italia. Fu voluto come sfida e contraltare rispetto al santuario dedicato a San Bernardo da Mentone, che i cattolici avevano eretto in precedenza proprio per celebrare la vittoria delle armate vescovili trecentesche contro Dolcino. Nel 1927, in pieno fascismo, l'obelisco evidentemente rappresentava un messaggio insopportabile all'establishment, così fu abbattuto a cannonate e con la dinamite.



Sotto indagine seniores e cicloescursionisti

lapide inaugurata a Varallo, che ristabilisce la verità riconoscendo esplicitamente l'appoggio dei montanari a Dolcino. L'iniziativa, organizzata dal Comune in collaborazione con il Centro Studi Dolciniani di Biella, è stata inserita in un vasto programma che non ha dimenticato neppure altre figure emblematiche della civiltà alpina, come le streghe. Particolare sconcertante. La riscoperta e valorizzazione di questo patrimonio culturale solleva persino oggi non poche polemiche, finendo per suscitare una vasta eco sui media nazionali. A favore è intervenuto il premio Nobel Dario Fo con un'intervista rilasciata all'inserto Alias del quotidiano Il Manifesto. La televisione svizzera sta a sua volta realizzando su Dolcino un documentario di un'ora con il regista Werner Weick, che sarà mandato in onda a fine anno e poi prodotto in dvd.

Possiamo dire dunque che la libertà di pensiero che sta alla base di quei lontani eventi oggi fa ancora scandalo, così come la montagna che insorge a difesa delle proprie ancestrali radici, della propria fiera e indomabile autonomia per la quale le sue genti si sono battute per secoli con dignità e fierezza, fino all'estremo sacrificio. Recita un antico proverbio delle genti di montagna: "Finché esisteranno le Alpi, da qui scenderà un soffio di libertà".

Corrado Mornese

Proposta

Un trekking dolciniano

La Sezione di Mosso del CAI organizza l'8 e 9 luglio un trekking per ripercorrere l'antica vicenda e i sentieri del frate eretico Dolcino nei boschi e nelle montagne che da Rassa raggiungono l'Oasi Zegna. A metà percorso, all'Alpe Peccia, una baita attrezzata a posto tappa dal Comune di Pettinengo con cucinetta a gas, camino, posti letto, acqua e wc, permette una gradevole sosta. Il trekking prevede il ritrovo nel piazzale di Stavello sabato mattina alle ore 7,15 e con pullman il trasbordo a Rassa punto di partenza dell'itinerario. L'iscrizione costa 20 euro (per assicurazione, pullman, servizi assistenza), iscrizione presso Ufficio turistico Oasi Zegna - Pro Loco Trivero - Trivero (Centro Zegna) tel e fax 015 756129 - e-mail: prolocotrivero@tiscali.it

La Commissione centrale di escursionismo è stata incaricata dal Consiglio centrale di individuare e segnalare quelle attività promosse per i soci seniores e di cicloescursionismo in mtb, che siano riconducibili a quelle già promosse dalla stessa commissione. Con il sondaggio proposto in questa pagina si intende quantificare sul territorio quanto già fatto o in corso di programmazione per il futuro.

Il modulo cartaceo va spedito a CAI di Boffalora S.T. via Donatori del sangue, 5 - Casella postale n 3 - 20010 Boffalora S.T. (MI), tel. 02.97255492; oppure, in alternativa può essere scaricato all'indirizzo www.mtbcai.it e quindi reinviato a info@mtbcai.it

SONDAGGIO CONOSCITIVO PER LE ATTIVITA' DEI SOCI SENIORES

Per le sezioni e sottosezioni che hanno già inserito l'attività promossa a favore dei soci seniores nei loro programmi:

- 1) Da quanti anni la sezione programma attività sistematiche per soci seniores _____
- 2) In media, quante escursioni sono organizzate in un anno? _____
- 3) Mediamente quanti sono i partecipanti a ogni escursione? _____
- 4) Quanti sono in totale i soci coinvolti nell'attività? _____

Per le sezioni e sottosezioni che non sono dotate di un gruppo per le attività dei Soci seniores o che non programmano tali attività in modo "ufficiale":

- 5) Tale gruppo avrebbe capacità di fidelizzare soci ed è prevedibile entro tre anni

SI	NO
----	----
- 6) Potrebbe servire, ed è previsto entro i prossimi tre anni

SI	NO
----	----
- 7) Servirebbe la costituzione di tale gruppo

SI	NO
----	----
- 8) Ritenete che possa essere una priorità

SI	NO
----	----

Note _____

Nome del referente sezionale per l'attività dei soci seniores, suo recapito, telefono, e-mail

SEZIONE o SOTTOSEZIONE DI _____

SONDAGGIO CONOSCITIVO DELLE ATTIVITÀ DI CICLOESCURSIONISMO IN MTB

Per le sezioni e sottosezioni che hanno già inserito l'attività di cicloescursionismo in mtb nei loro programmi:

1. Da quanti anni la sezione programma uscite "ufficiali" in MTB? _____
2. In media, quante escursioni sono organizzate in un anno? _____
3. Mediamente quanti sono i partecipanti ad ogni escursione? _____
4. Quanti sono in totale i soci coinvolti nell'attività? _____

- Per le sezioni e sottosezioni che non praticano MTB in modo "ufficiale":
5. Nella sezione vi sono soci che praticano attività escursionistica in MTB? _____
 6. Pensate di inserire il cicloescursionismo nei programmi sezionali futuri? _____
 7. Se no, per quali motivi? _____

Nome del referente sezionale per l'attività dei soci seniores, suo recapito, telefono, e-mail

SEZIONE o SOTTOSEZIONE DI _____



Il mio luogo del cuore *di Annibale Salsa**

L'iniziativa “I luoghi del cuore” lanciata dal Fondo Ambiente Italiano (FAI) non poteva lasciare indifferente il Club alpino. La sua lunga tradizione di sensibilità al territorio e agli ambienti della montagna minore, meno reclamizzata dal battage pubblicitario dei media, unita alla ricerca di intense emozioni nella natura, ci hanno fatto apprezzare l'iniziativa del FAI. La passione per la montagna è stata generata, il più delle volte, dalla fascinazione esercitata da luoghi struggenti. Molti di noi, soprattutto in tenera età, sono stati “stregati” nella mente e nel cuore da piccoli scampoli di natura (un bosco, una cascata, un laghetto, un prato-pascolo, una forra) la cui forza di seduzione non può essere spiegata con le categorie classificatorie della scienza e della ragione. Angoli di natura diventano intraducibili nelle forme del linguaggio ordinario, manufatti costruiti da uomini in continuo rapporto dialogico con le forze naturali sembrano costituire una cosa sola con l'ambiente.

Non è facile però eleggere un luogo a “luogo del cuore” quando le esperienze e gli stimoli sono stati molti. Tuttavia sono certo che ogni uomo sensibile possiede nelle pieghe della propria interiorità quello che possiamo definire un “paesaggio dell'anima”, una dimensione della realtà esterna in qualche modo catturata ed incorporata e che affiora ogni tanto nei momenti di allentamento della sorveglianza razionale. Il tempo del sogno ci restituisce talvolta queste emozioni, ricche di potenza evocatrice e di immedesimazione empatica, e che consentono alla



mente di viaggiare in libertà nell'ascolto di suoni e di silenzi intraducibili.

Quando ero bambino - durante i mesi estivi - mi piaceva salire con i miei amici montanari nelle ancora diffuse zone di alpeggio che punteggiavano alcune valli del versante cuneese delle Alpi Liguri. Il

turismo di massa non era ancora arrivato a profanare le valli e gli altipiani. Le montagne erano popolate di alpigiani e di mandrie ed i pochi turisti erano soprattutto persone alla ricerca delle autenticità espresse dal territorio. E' così che ho trovato il mio “luogo del cuore”, rappresentato dal piccolo lago dell'Alpe Raschera in alta Val Corsaglia (enclave del Comune di Magliano Alpi) ai piedi della parete nord del Mongioje, la montagna-icona delle Alpi Liguri visibile dalla Riviera, dal Monregalese e dalle Langhe. Una realtà bucolica, attraversata da silenzi profondi che alternavano malinconia a gioia interiore, spleen ad

Linea di confine tra Piemonte, Liguria e Francia, le Alpi Liguri tanto care al nostro presidente Salsa dischiudono scenari alpini di straordinario fascino (Archivio della Provincia di Cuneo, www.provincia.cuneo.it). Al sondaggio sui “luoghi del cuore” realizzato dal Fondo Ambiente Italiano e Banca Intesa con la collaborazione del Club Alpino Italiano è dedicata una pagina anche in questo numero del nostro notiziario.

Nel prossimo numero

Qual è il suo luogo del cuore? Lo Scarpone lo ha chiesto a Giulia Maria Crespi, presidente del Fondo Ambiente Italiano, che fin dalla più tenera età è un'instancabile frequentatrice delle montagne. E al nostro redattore la gentile signora Crespi ha rivelato...



euforia. La montagna, in ultima analisi, non è forse il luogo che favorisce una sorta di alternanza “ciclotimica” tra eccitazione e depressione, tra lo slancio emotivo dell'ascesa e la frustrazione dell'abbandono e del ritorno alla “civiltà”?

Il “luogo del cuore” svolge allora un'indispensabile azione compensatrice e terapeutica nell'attenuare tale contrasto bipolare, nella consapevolezza che la forza seduttrice di questi luoghi non ha una giustificazione oggettiva ed universale (valida per tutti) ma soggettiva, intima e particolare, legata com'è alla immediatezza dei vissuti emotivi.

** Presidente generale del Club Alpino Italiano*

Un dvd per sopravvivere

Gli aspetti medici del travolgimento in valanga sono oggetto di un dvd significativamente intitolato "Time is life" (Il tempo è vita), accolto con interesse nel corso della riunione primaverile della commissione medica CISA-IKAR svoltasi dal 15 al 18 marzo a Leukerbad in Svizzera (informazioni sul sito <http://www.trickhouse.com/time-is-life/>). Erano presenti una quindicina di medici provenienti da Italia, Inghilterra, Svizzera, Austria, Germania, Slovenia, Norvegia e Francia. Il programma prevedeva la presentazione di nuovi documenti riguardanti i problemi oftalmologici in alta montagna, la ventilazione boccamaschera da parte dei soccorritori, l'uso di mezzi particolari in incidenti in crepaccio, la valutazione dell'equipaggiamento di salvataggio in valanga, l'addestramento per i "first responders" e, infine, i requisiti per un ideale elisoccorso.

* * *

Dal 20 al 24 marzo si è tenuto a Zinal nella Valle d'Anniviers, in Svizzera, il con-

gresso francofono di medicina di montagna, organizzato dal GRIMM (Groupe d'intervention médicale en montagne). In particolare il comitato organizzatore era costituito dai medici Jacques Richon, Stéphane Zufferey e da Fabienne Cardona. Il convegno fa seguito a quello di Mont-Tremblant in Québec (Canada) di un paio di anni fa. Si è concretizzata la necessità da parte di medici e operatori del soccorso in montagna, medici di trekking e spedizioni o altre attività outdoor, di condividere le esperienze scambiandosi idee e discutendo su argomenti stimolanti e attuali.

I conferenzieri provenivano dalle zone montagnose della "francofonia" (Svizzera, Francia, Italia, Canada). Si sono

svolte anche dimostrazioni pratiche sul terreno (uso dell'arva, traumatologia, primo soccorso, sopravvivenza in aree remote o disaggiate, nivologia).

Gege Agazzi



Eventi Estate 2006

La Valle del Chiese, nel lembo sud-occidentale del Trentino, presenta un programma estivo ricco e variegato, adatto a soddisfare tutti i turisti, esploratori, escursionisti che decideranno di trascorrere un week-end o una settimana verde.

Queste le offerte promozionali primavera/estate con possibilità di soggiorno in Agritur, Alberghi, Bed&Breakfast, Rifugi.

WEEK-END

dalla cena del venerdì al pranzo della domenica da un minimo di 70,00 euro ad un massimo di 100,00 euro

SETTIMANA VERDE

7 giorni di mezza pensione da un minimo di 210,00 euro ad un massimo di 280,00 euro

prezzi per persona in camera doppia - escluso periodo di alta stagione



Ecomuseo della Valle del Chiese
Porta del Trentino



La Grande Guerra

Visite guidate settimanali e commemorazioni sui luoghi che conservano le testimonianze della Grande Guerra.

Primavera dell'Arte e della Fede

Passando attraverso il centro storico di Condino, visite alla restaurata Pieve di Santa Maria Assunta.

Sulle Tracce dei Lodron

Visite guidate alle strutture che testimoniano la nascita e l'ascesa di questa nobile famiglia.

Scienza e Tradizione delle Piante Officiali

Con gli esperti del Parco Naturale Adamello Brenta uscita in Valle di Daone per approfondire la conoscenza e i saperi tradizionali legati alle erbe officiali: le proprietà, gli usi e la conservazione. Appuntamenti: Sabato 2 settembre - Sabato 9 settembre

Profumi e Sapori della Valle del Chiese. L'Estate 5a edizione

Da luglio a settembre il festival del mangiar bene e delle genuinità da scoprire con i favolosi piatti proposti dai ristoratori della valle. Per avere l'elenco completo dei ristoranti partecipanti all'iniziativa, le date ed i menu, contattare gli uffici turistici di valle.

Suoni e Profumi della Montagna

La malga è sinonimo di ambiente integro, di tradizioni agricole e casearie che si perdono nella storia, di prodotti tipici, sensazioni e ritmi lontani dagli stress della vita urbana.

Per quattro appuntamenti si potranno visitare altrettante malghe della zona.

Malga Alpo (domenica 30 luglio) - Malga Balte (domenica 6 agosto)

Malga Comandere (domenica 13 agosto) - Malga Lodranega (domenica 20 agosto)

Uffici Turistici della Valle del Chiese

www.valledelchiese.tn.it

Lodrone Tel. 0465.685033 - lodrone@valledelchiese.tn.it

Lardaro Tel. 0465.901217 - lardaro@valledelchiese.tn.it

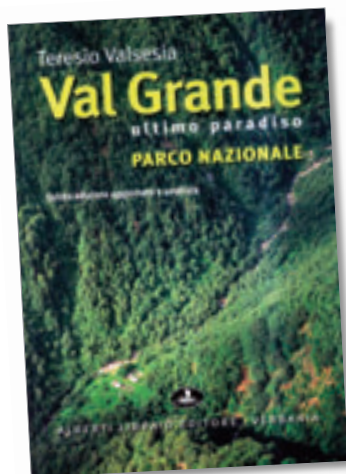
Benvenuti nell'ultimo paradiso

Val Grande ultimo paradiso
di **Teresio Valsesia**. **Alberti libraio editore, Verbania, tel 0323.402534, email: alberti@albertilibraio.it, 285 pagine, 35 euro.**

Ampliata di circa 70 pagine, con nuovi capitoli e 180 fotografie (molte inedite), è in distribuzione la nuova edizione di un libro di montagna diventato un "cult", ora alla quinta edizione. Un vero record. Merito del fascino della Val Grande, ma anche dell'autore che ha saputo descriverla in modo completo

e avvincente, contribuendo alla nascita del parco nazionale omonimo. Il volume si apre con una copertina che riassume l'essenza della valle, con il microcosmo della Val Gabbio interamente ricoperto dal verde dei boschi fra i quali emerge un minuscolo alpeggio. La natura e la presenza dell'uomo (con le sue storie

e i suoi personaggi) sono i fili conduttori della civiltà valgrandina. Fra le novità della nuova edizione c'è la storia di una famiglia svizzera vissuta all'inizio del Novecento a Pogallo, illustrata da un curioso corredo fotografico che documenta il tempo dei grandi disboscamenti. L'autore descrive inoltre una nuova proposta escursionistica con "il trekking del rastrellamento" che ripercorre in quattro tappe gli itinerari delle colonie partigiane dei comandanti Muneghina e Superti, collegando Cicogna a Premosello. Naturalmente rimane l'articolazione "storica" del libro, adeguatamente aggiornata con i capitoli sulla geologia e sulla flora curati da Italo Isoli, Angelica Sassi e Gianfranco Varini. Altri aggiornamenti riguardano l'iter della nascita del Parco nazionale, la fauna (con i risultati delle ricerche più recenti). Pure accresciuta la parte centrale, dedicata alle testimonianze degli umili protagonisti della storia della Val Grande (alpigiani, boscaioli, viperai, contrabbandieri), che ricostruiscono schiettamente il grande e prezioso mosaico del passato ormai scomparso. Infine un'ottantina di pagine occupano gli itinerari escursionistici, con la descrizione dei rifugi e la relativa cartografia completamente aggiornata: grazie al Parco e all'iniziativa di comuni e di varie associazioni, i punti di appoggio sono saliti a 33, sparsi in tutte le aree interne e contigue alla valle.



Falesie di Arco
di **Mario Manica, Antonella Cicogna, Davide Negretti**. **Versante Sud www.versantesud.it, 306 pagine, 24,90 euro.**

"Una delle guide più importanti della nostra casa editrice". Così viene presentato il libro da Roberto Capucciati, leader dell'attivissima "Versante Sud". A giustificare l'impegno è il territorio complesso dove l'arrampicata moderna si esprime ai massimi livelli fin da quando all'inizio degli anni Settanta la parete Est dei Colodri ha cominciato "a strappare gli alpinisti dalle valli alte del Trentino". Su queste rocce personaggi come Manolo, Giordani, Mariacher, Bassi, Leviti, Luisa Iovane hanno fatto la storia del free climbing. Il libro descrive con meticolosità in una serie di schede corredate da esaurienti schizzi questa valle speciale per la qualità e l'abbondanza della roccia: caratteristiche che, combinandosi al clima mite del lago di Garda e alla grande qualità della ricettività turistica, rendono il luogo unico al mondo. Dulcis in fundo, viene scoperta in chiave sportiva la vicina area delle Giudicarie: un paradiso di prati dove il turismo ancora non è invadente e la roccia, splendida come nella vicina Arco, gode anche in estate del clima fresco delle Dolomiti. Una garanzia assoluta sono gli autori: il roveretano Mario Manica è accademico del CAI e ha aperto vie nuove in Patagonia, Alaska, Isola di Baffin o nei torridi territori dell'Oma e del Mali. Sua moglie Antonella Cicogna, vincitrice di notevoli premi letterari, è anche una scalatrice provetta. Con loro ha collaborato il comasco Davide Negretti la cui passione verticale è più che collaudata.

On the rocks
di **Stefan Glowacz con Ulrich Klenner**. **Corbaccio, 340 pagine, 18,60 euro.**

Il più grande campione tedesco di arrampicata sportiva, uno dei migliori free climber di tutti i tempi, racconta la sua vita "sulla punta delle dita" svelando il segreto delle straordinarie performance ma anche altri aspetti della sua alacre attività: le esplo-



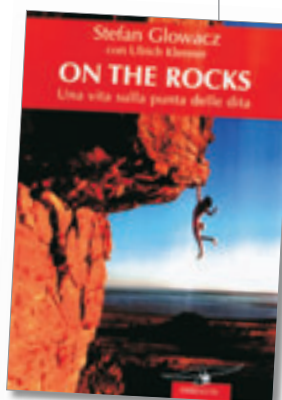
razioni nell'immensità della Patagonia e tra i ghiacci dell'Antartide, l'esordio come star nel film di Herzog "Grido di pietra". E le avventure temerarie in giovane età, dopo che i genitori gli avevano trasmesso il "sacro fuoco" della montagna. Di particolare interesse le pagine dedicate a SportRoccia, i campionati di Bardonecchia che diedero il via, grazie all'intraprendenza di uomini come Andrea Mellano ed Emanuele Cassarà, alla nouvelle vague dell'ar-

rampicata. "Nessuno di noi poteva immaginare", osserva Glowacz, "che l'arrampicata sportiva avrebbe conosciuto lo sviluppo che in seguito ha avuto". In vena di confidenze, non lesina alla fine alcuni precetti sulla "vera arte di vivere che consiste nel vivere intensamente". A patto tuttavia di avere un porto familiare dove dirigersi. Non a caso il libro è dedicato a Nadine, Ben e Tin, i suoi adorati figlioletti gemelli.

Fra Pelmo e Civetta.
La montagna attraverso lo sguardo di Giovanni Angelini
Cierre Grafica (VR) - www.cierrenet.it, 176 pagine, 30 euro.

Catalogo della mostra inaugurata nel centenario della nascita di Giovanni Angelini (1905-2005), il libro comprende la riproduzione di inedite fotografie in bianco e nero e testi tratti dagli scritti di Angelini, oltre a immagini delle macchine fotografiche, dell'ex-libris, dello Zibaldone e altri oggetti a lui appartenuti. Completano l'opera acquerelli inediti e incisioni provenienti dalla collezione dello stesso Angelini e le testimonianze di alcuni fra i tanti che hanno condiviso

con il professore la passione per la montagna, la sua storia e la sua cultura, da preservare e tramandare alle generazioni future. "Perno della mostra vuole essere lo sguardo rivolto da Giovanni Angelini alla Val di Zoldo, alla realtà del suo territorio, alle montagne, alle comunità, alla storia", è scritto nella prefazione del volume. "Le sezioni della mostra, nella sala centrale, si aprono attorno a lui, per suggerire i molteplici spazi di ricerca che lo hanno visto guarda-



re, ascoltare, raccogliere, selezionare documenti e fonti di ogni tipo”.

L'avventura della montagna. L'alpinismo raccontato ai ragazzi di Lorenzo Revojer. Ancora edizioni, tel 02.345608208. 264 pagine, 19 euro.

La storia dell'alpinismo e la passione per la montagna sono qui raccontate attraverso le scalate più famose, i racconti storici realmente accaduti, le leggende più affascinanti. L'ambientazione geografica, gli approfondimenti bibliografici, per ogni argomento o personaggio citati, e il gioco delle cartine mute - sulle quali il lettore è sfidato a trovare i dati mancanti ricavandoli dal testo - fanno di questo



libro una vera e propria chicca per tutti i giovani appassionati di montagna e per chi voglia trasmettere la stessa passione a figli e nipoti. Completamente a colori, con le godibilissime vignette di Carlo Carlini e le presentazioni del presidente generale del CAI Annibale Salsa e del presidente dell'Alpinismo giovanile Aldo Scorsoglio, il libro si avvale della consulenza e del patrocinio del Club Alpino Italiano (una pagina particolarmente significativa è stata presentata in anteprima nella rubrica "Lecture" sullo Scarpono di aprile).

Alp / Corsica Direttrice Linda Cottino, 144 pagine, 6,70 euro.

Indispensabile per godere le meraviglie di questa gigantesca montagna sospesa sul mare, il fascicolo è un appassionante e illustratissimo reportage che intreccia incontri con personaggi considerati storici come Henry Agresti e Jean-Paul Quilici, proposte d'itinerari, pagine d'autore affidate alle penne prestigiose di Bernard Amy e Giorgio Daidola. Luca Mercalli fa il punto sul clima volubile dell'isola, Lorenzo Scandroglio propone una serie di letture.

Nel cuore della Nuova Guinea di Philip Temple. CDA&Vivalda. Collana le Tracce. 277 pagine, 18 euro.

Una delle ultime autentiche esplorazioni ancora possibili sulla Terra risale alla spedizione di quarant'anni fa nella Nuova Guinea (ora Irian Jaya), qui raccontata in modo

avvincente dal neozelandese Temple che ebbe quale compagno di avventura l'austriaco Heinrich Harrer, primo salitore della parete nord dell'Eiger, recentemente scomparso. Dopo aver salito la Piramide Carstenz, considerata la più difficile tecnicamente delle "sette cime dei sette continenti", Temple prosegue da solo il viaggio raccontando il crepuscolo della cultura primitiva del popolo dei dani, ancora legati a rituali e tecniche dell'età della pietra.

La via di Santiago di Natalino Russo, Collana le tracce, CDA Vivalda ed., Torino, 16,00 euro.

Perché così tanta gente si incammina ogni anno sulla antica via di Santiago de Compostela, in Galizia? Natalino Russo, speleologo e naturalista, se lo chiede mentre percorre il Camino lungo tre diversi itinerari, e la stessa domanda rivolge a tutti quelli che incontra e con cui condivide un tratto del percorso. Alla fine del viaggio una risposta comunque la trova, del tutto inaspettata.



Il profumo del tè alla menta di Vittorino Mason. Nordpress edizioni, 107 pagine, 12,50 euro.

Un viaggio tra le dune rosa del deserto, sulla gobba del dromedario, circondato dalle aride montagne dell'Alto atlante che sono terre di sogni, lande di solitudini governate dai pastori berberi, uomini fieri e orgogliosi.



Viaggiatore infaticabile, Mason ci racconta anche di Marrakech, città dai mille volti, con la sua Djemaa el Fna, la piazza con saltimbanchi, maghi, prostitute. Questo e altro ancora cadenzano le pagine di un viaggio dove il profumo del tè alla menta si accompagna a straordinarie emozioni.

Angeli del Nanga

di David Torres Ruiz, traduzione di Chiara Barzelloni. Versante Sud (versantesud@versantesud.it), 132 pagine, 14,50 euro.

Una spedizione al Nanga Parbat di quattro amici uniti da sentimenti contrastanti si tramuta in una tragedia alpinistica ed esistenziale. Madrilenio, l'autore ha vinto con quest'opera prima il Premio Desnivel di letteratura di montagna, viaggi e avventura.

L'Alpe Case di montagna

A cura di Enrico Camanni e Daniele Jalla. Priuli & Verlucca editori, 143 pagine. 10,10 euro.

"L'architettura alpina: monumento, documento o indizio" è il titolo (che si suppone provocatorio) del primo dei saggi di questo fascicolo del periodico "L'Alpe": c'è davvero il rischio, come osserva l'autore Dionigi Albera, che questa architettura alpina possa rivelarsi mentitrice? Che pur appoggiandosi su elementi concreti, restituisca un'immagine monocromatica e impoverita della società alpina?

Il fascicolo esplora con la ricchezza di apporti e immagini abituali per questa

prestigiosa testata, un mondo in cui si abusa di legno e di pietra e si censurano modelli costruttivi e abitativi che non rispondono alla cultura romantica settecentesca e ottocentesca. Tra i motivi di interesse un ritratto di Aristide Baragiola, "piccolo Ulisse delle Alpi", insuperato pioniere degli studi sull'architettura rurale alpina.



L'albergo Pordoi è caratterizzato da un'atmosfera familiare e da una cordiale ospitalità. I clienti trovano a loro disposizione: sala di lettura, sala ristorante ed un bar accogliente per serate in lieta compagnia. Le camere, arredate in stile, tutte con doccia e servizi, TV, cassaforte e telefono, si affacciano sui monti.



Gli impianti di risalita, a circa 150 mt dall'albergo, sono collegati al famoso "Sella Ronda". Gli sciatori possono rientrare nell'albergo con gli sci ai piedi.

Mezza pensione da € 38,00 a € 55,00 SCONTI A SOCI E GRUPPI C.A.I.

ALBERGO PORDOI ★★ PIZZERIA

32020 Arabba (BL) Via Boè, 9 ☎ e fax 0436-79113/79406 fax 79136

E-mail: info@albergopordoi.it www.albergopordoi.it



Non è fuori luogo parlare di mare in un mensile di montagna se ciò riguarda il modo esatto in cui bisogna chiamare il versante dei monti che vi digradano. Del Mar Ligure riferisce qui Piero Bordo, socio genovese della Sezione di Bolzaneto. Motivo? L'errore di indicare come Tirreno questo lembo di Mediterraneo viene con frequenza commesso da divulgatori, scrittori, studiosi, giornalisti, cronisti sportivi, responsabili di associazioni ambientaliste, previsori meteo e pubblici amministratori. E l'errore riguarda anche il crinale principale delle Alpi Liguri e dell'Appennino settentrionale quando viene definito lo spartiacque tirrenico-padano. Al contributo di Bordo si accompagna un'analisi del professor Annibale Salsa, presidente generale del CAI.

Il Mar Ligure esiste!

Lo confesso, anch'io sono stato in passato tratto in errore. E con questo scritto spero di farmi perdonare. Negli ultimi anni avrei potuto collezionare un'infinità di casi in cui si è ignorata l'esistenza del Mar Ligure e forse ho sbagliato a non farlo. Ne cito comunque tre che meglio ricordo: lo studio di un laureato in una pubblicazione scientifica antropologica relativa alle Alpi Liguri; la didascalia di una foto del mensile "Qui Touring" del 2004 che definiva il monte Beigua "un balcone sopra il Tirreno"; e infine la goccia che ha fatto traboccare il vaso: nell'articolo 3 del "Disciplinare di produzione" predisposto dal comitato promotore per far ottenere il D.O.P. al basilico genovese, è scritto che "la zona di produzione è delimitata al solo versante tirrenico del territorio amministrativo della Regione Liguria con delimitazione individuabile nello spartiacque".

Irrilevante sarebbe constatare che l'esistenza del Mar Ligure è ignorata dai consulenti dei coltivatori genovesi. Il guaio è che tale documento è stato approvato, in sequenza, da: Regione Liguria, Ministero dell'Agricoltura, Comunità Europea. Tale affermazione è poi stata veicolata dal telegiornale regionale della RAI e da

chissà quanti altri media.

Il Mar Ligure non fa parte del Mar Tirreno. Il Mar Ligure e il Mar Tirreno hanno pari dignità; entrambi assieme a tanti altri mari fanno parte del Mediterraneo. Tralasciando le ragioni storiche che attestano che le coste abitate dai Ligures erano bagnate dal Mare Ligu-sticum - e quella dei Liguri Apuani era una delle tribù dei Liguri - geograficamente parlando i confini del Mar Ligure sono: a ovest una linea immaginaria che unisce Monaco a Capo Corso e a meridione il parallelo (43° N) che da Capo Corso, passando a sud dell'Isola Capraia, arriva alla costa toscana in corrispondenza del promontorio che chiude a nord il Golfo di Baratti. Questi confini sono stati stabiliti da accordi tra organizzazioni internazionali e sono riscontrabili sulle pubblicazioni dell'International Hydrographic Bureau di Montecarlo (Special publication n 23 "Limits of oceans and seas" - 2001 - IHB di Montecarlo).

I versanti marini delle Alpi Liguri e dell'Appennino Settentrionale sino all'altezza del Golfo di Baratti, devono pertanto essere definiti liguri o ligustici.

Piero Bordo

Anag - Sezione di Bolzaneto (Genova)

Le origini del termine, i confini geografici

Il termine "ligure" è un etnonimo (designa cioè la popolazione storica, corrispondente oltre che all'attuale Liguria amministrativa, anche alle province del basso Piemonte, alle alte valli emiliane piacentino-parmensi, alla Lunigiana storica, al territorio monegasco senza soluzioni di continuità). Il termine "ligustico" è parola latina diffusa con l'espansione dell'Impero romano e che si riferiva al mare tra il Varo di Nizza e l'Arno, alle Alpi sui due attuali versanti (rivierasco di Ponente e Cuneese - Monregalese, abitati dai Ligures comati o capillati).

Con l'avvento della Repubblica di Genova il Mare Ligustico diventa "Mare di Genova" (con le rispettive Riviere di Genova) riducendo l'estensione a W ed E dalla Rocca di Monaco (Capo d'Aglio/Cap d'Ail) a Bocca di Magra e successivamente a Porto Venere (tanto è vero che il Golfo della Spezia, purtroppo, viene definito dalla Marina militare come Alto Tirreno).

Con la caduta della Repubblica aristocratica di Genova (la Superba) e l'avvento della Repubblica democratica ligure (napoleonica), il termine storico-etnografico "ligure" ritorna in auge al posto del termine politico-amministrativo "genovese" (che sotto la Superba indicava tutti i sudditi della Repubblica e non solo gli abitanti del Genovesato: da qui la questione di Colombo suddito della Repubblica e non necessariamente genovese di Genova (neanche di Savona, annessa alla Repubblica nel 1528!) ma più probabilmente della corsa Calvi, civitas fidelissima, pur con gli ascendenti familiari della chiavarese Fontanabuona (Moconesi).

Mi scuso per le divagazioni "colombiane", ma il problema deve essere posto a tutti i livelli proprio in quanto anche il termine "tirrenico" è un etnonimo che deriva da "Tirrenia", terra dei popoli tirrenici con cui i Liguri non avevano niente a che fare.

Riepilogando, l'attuale estensione al golfo di Baratti della denominazione di Mar Ligure è giustificata sotto il profilo convenzionale, anche se da un punto di vista etnografico (e morfologico) io rimango dell'avviso che il Mar Ligure sia una sorta di triangolo i cui vertici sono Capo Corso, Cap d'Ail e il promontorio di Monte Marcello. Oltre Magra, infatti, la costa non ha più caratteristiche liguri essendo prettamente tirrenica (piatta e sabbiosa con il sistema montuoso ritratto nelle Apuane, che non sono Alpi ma Monti Apuani o Panie: almeno a livello CAI dovremmo esprimerci così per evitare fraintendimenti).

Inoltre, a partire da Marinella di Sarzana, anche il paesaggio cultural/naturale non è più ligure poiché iniziano le pinete costiere a Pino domestico (*Pinus Pinea*) che in Liguria non è naturale ma introdotto in pochi esemplari in prossimità delle case coloniali per l'approvvigionamento dei pinoli con cui fare il pesto! Pertanto i quattro comuni amministrativamente "liguri" di Sarzana, Santo Stefano Magra, Castelnuovo Magra ed Ortonovo sono - dantesca mente parlando - ciò che "Toscana non è più, ma Liguria non ancora".

Annibale Salsa

Presidente generale del Club Alpino Italiano

Una risorsa per la sezione

Sull'accompagnatore di escursionismo, il cui acronimo "AE" va ormai diffondendosi nell'uso corrente del sodalizio, sembrano gravare ancora delle riserve sul piano operativo e a volte addirittura sul piano delle specifiche competenze, per fortuna limitate ad alcune situazioni locali, in contrasto con i regolamenti approvati dal CAI centrale che hanno riconosciuto e regolamentato da tempo tali competenze. Partendo da tale premessa si ritiene doveroso precisare che l'AE è un titolato maggiorenne del CAI, che ha conseguito il titolo a seguito di appositi e mirati corsi propedeutici e di formazione. Con lungimiranza si è operato affinché tale figura rappresenti un riferimento unico per tutto il territorio nazionale, superando il concetto di titolato locale e titolato nazionale,

Il titolato AE è un promotore di informazione e cultura non solo prima e durante l'escursione, ma anche attraverso corsi e serate

proprio in virtù dei piani formativi che hanno perseguito e raggiunto definitivamente l'uniformità didattica. Gli ambiti operativi e di competenza sono quelli indicati nella declaratoria delle difficoltà escursionistiche T- E- EE-EEA ed EAI, ormai adottati dalle sezioni nelle descrizioni delle difficoltà escursionistiche, riportate anche nei libretti sezionali delle attività con una precisa e immediata indicazione di riferimento dell'escursione a tutti i soci. Vale la pena soffermarsi sul

grado di difficoltà EEA, il quale consente al titolato AE di accompagnare i soci anche sulle vie ferrate e che da regolamento quindi gli sono consentite. Al di là di questo l'AE resta una preziosa risorsa per la sezione per la collaborazione attraverso un operato qualificato, responsabile e di qualità, contribuendo a fare dell'escursionismo un modo culturale e attento di frequentare la montagna.

Nasce così un clima di collaborazione sempre più stretto con altri organi tecnici del CAI, quali l'Alpinismo giovanile, la TAM e lo Scientifico, lo SVI e le scuole, in modo che conoscenza e cultura siano sempre più trasversali e ogni attività costituisca una preziosa valenza offerta a tutti coloro che vorranno utilizzarla.

L'AE deve essere anche sempre di più un "uomo della sezione", e la sezione deve essere conscia di poter contare sulla collaborazione di AE promotori di informazione e di cultura, non soltanto prima e durante l'escursione, ma attraverso corsi di escursionismo base e avanzati e serate informative di cultura e di prevenzione. E a questo proposito, e relativamente alle escursioni invernali che sono in forte crescita, c'è il preciso impegno dell'AE, specie di coloro che hanno seguito gli appositi corsi in collaborazione fra SVI e CCE, di proporre serate dedicate all'ambiente innevato. Consapevole da sempre dell'importanza della prevenzione, la Commissione centrale per l'escursionismo promuove ormai da anni corsi di formazione dedicati alla sicurezza in tale ambiente. Fra gli 840 accompagnatori titolati attivi oltre un centinaio hanno già frequentato i corsi denominati "EAI", dedicati alle racchette da neve, ed è quindi un loro specifico impegno dedicare delle serate alla conoscenza e alla sicurezza.

Alla sezione viene dunque offerta una risorsa davvero unica, da utilizzare ogni volta che lo riterrà opportuno, mentre l'AE saprà proporsi ogni volta che il suo operato potrà risultare utile e propositivo negli ambiti che gli sono istituzionalmente riconosciuti.

*Commissione centrale
per l'escursionismo*



GORE-TEX



GENESIS W'S

GORE-TEX® GUARANTEED TO KEEP YOU DRY™. GORE® e design sono marchi registrati della W. L. Gore & Associates.



trekking & outdoor footwear

richiedete il nostro catalogo sul sito: www.aku.it

Un enigma insoluto

Molto si continua a discutere sull'enigma Cerro Torre, ovvero la problematica scalata di Cesare Maestri e del povero Toni Egger arrivati in vetta nel 1959 per la proibitiva parete nord. Ora in un libro molto atteso, "Enigma Cerro Torre" (CDA & Vivalda, 370 pagine, 19 euro), per la prima volta viene data la parola a tutti i salitori del "grido di pietra". Nessuno forse meglio di Giorgio Spreafico, l'autore, poteva padroneggiare una materia tanto complessa. Giornalista di razza, Spreafico cura dalla seconda metà degli anni 70 una rubrica sulla montagna nelle pagine del quotidiano comasco "La Provincia" di cui è caporedattore: un appuntamento settimanale che fa della testata un punto di riferimento per l'informazione del settore. Per gentile concessione pubblichiamo qui una pagina riguardante la drammatica calata di Maestri (che, esausto, verrà salvato da Cesarino Fava). Buona lettura.

Sulla montagna più bella e difficile del mondo c'è un uomo che non vuole morire. È disperato, sfinito, ma non rinuncia a lottare. Scende, perde quota più velocemente che può. Si nasconde tra quinte misteriose di roccia e ghiaccio per sfuggire alla vendetta della parete che ha sfidato. Poi riappare, si guarda attorno come un animale braccato, lascia il suo riparo e scivola via. Giù, giù.

L'uomo che non vuole morire sulla montagna più bella e difficile del mondo conta i metri che lo separano dal ghiacciaio che sta là sotto, sempre più vicino ma anche sempre troppo lontano. La sua non è soltanto una discesa con il cuore in gola e il fiato spezzato. È una fuga, è un incubo, è il drammatico tentativo di riemergere da un mondo verticale crolla-

to tutt'intorno. È la traversata di un campo prima minato e ora anche battuto senza tregua dall'artiglieria pesante, come se si preparasse un attacco decisivo all'arma bianca. È una corsa lanciata e ansimante appena una manciata di passi davanti al mostro che insegue, che ringhia e soffia e raspa, che sembra accorciare le distanze a ogni momento e ha fauci spaventose e spalancate, già sporche di sangue ma ancora affamate. È rimasto solo, l'uomo in fuga. Il compagno che aveva non gli è più accanto perché il mostro ha accelerato e lo ha raggiunto quando la salvezza sembrava ormai cosa fatta: un'unghia gelida, un morso crudele e poi il nulla, il vuoto, l'abisso. L'amico che era con lui sta da qualche parte là sotto, adesso: sta sul ghiacciaio, una lastra gigantesca e frantumata, bianca come il marmo di una tomba. Appena qualche minuto fa, anche in quell'inferno riusciva a muoversi sicuro, veloce e leggero, con tutti i sensi tesi allo spasimo però ancora padrone del campo, capace addirittura di sorridere e rincuorare. (...)

È solo l'istinto a muovere gesti disperati ai quali la frenesia non toglie precisione e meticolosità. L'istinto in cui si è trasformata l'esperienza di chi in montagna è cresciuto, di chi per mettere a prova il suo talento ha cercato sfide sempre più alte e le ha padroneggiate, di chi ha affinato quasi un sesto senso e anche grazie a quello - proprio come un animale, capace di cogliere i più impercettibili segnali della natura e di sfruttarli a suo vantaggio - riesce a decidere nel giro di un attimo: per di qua.

L'uomo che adesso non vuole morire è lo stesso uomo che della morte non ha mai avuto paura, e che ha scelto le pareti più inaccessibili per gridarlo al mondo. Uno scalatore che ha fatto delle ascensioni solitarie il suo regno, che salendo in arrampicata libera anche le muraglie di roccia più repulsive delle sue Dolomiti non ha mai toccato un chiodo né ci si è mai assicurato. Uno che ha percorso scalandolo persino in discesa - un prodigio - le vie più dure che soltanto i migliori, e sempre in cordata, osavano attaccare in salita.

Eccolo: adesso quell'uomo è ancora una volta solo, senza averlo scelto però. Eccolo: scende veloce come ha fatto cento altre volte su cento altre pareti, ma



ha il cuore in gola perché mai prima è stato come adesso, come qui, come in questo posto meraviglioso e dannato dove la montagna gli urla dietro e gli scarica addosso tutta la sua furia. E lui, che ha appena un passo di vantaggio

“Un'unghia gelida, un morso crudele e poi il nulla, il vuoto, l'abisso. L'amico sta da qualche parte là sotto: sta sul ghiacciaio, una lastra gigantesca e frantumata, bianca come il marmo di una tomba...”

rispetto al mostro, forse per la prima volta dubita di potercela fare davvero. Ma ci crede ancora. E lotta per vivere, riprende a fuggire dopo avere vegliato nel gelo della notte più lunga e atroce della sua vita.

Altri quattrocento metri di abisso. Giù, giù. A ogni corda doppia, la salvezza più vicina. Ecco finalmente là sotto - un balzo di una decina di metri - la prima neve del cono di deiezione, l'enorme imbuto di roccia che raccoglie le scariche della parete e che precipita

ripidissimo verso la crepaccia terminale, una porta da varcare e poi da richiudersi alle spalle perché tutto sia davvero finito. L'ultima calata, proprio l'ultima: niente per un grande alpinista, troppo per chi ha già dato tutto. E il grande alpinista perde l'equilibrio, d'istinto s'aggrappa alla corda, ma ne afferra solo un capo facendo sfilare l'altro dall'ancoraggio con il suo peso. Il fuggiasco è perduto: piomba all'indietro nel vuoto, si maledice e vola incontro alla morte.

È il 3 febbraio del 1959 e l'uomo che cade e poi rotola come un fantoccio verso la base della montagna più bella e difficile del mondo è Cesare Maestri. Precipita per quegli ultimi metri come se una mano invisibile lo avesse spinto giù dall'ultimo piano di un palazzo, ma un cumulo di neve attutisce la caduta e lui incredibilmente tiene stretta la vita tra i denti.

Giorgio Spreafico
Da "Enigma Cerro Torre"
© CDA & Vivalda

LABORATORIO DI BOSSEA, LE PROSPETTIVE

Il 3 e 4 giugno si è svolto presso il Laboratorio carsologico sotterraneo delle Grotte di Bossea (Cuneo) un convegno del Comitato scientifico centrale destinato alla trattazione delle diverse attività istituzionali. In questo ambito è stata data informazione sugli studi in atto e sulle installazioni scientifiche nel laboratorio, nella prospettiva della compartecipazione del CSC alla realizzazione delle attività di ricerca, in collaborazione con la Stazione scientifica del CAI di Cuneo e con il Politecnico di Torino, nelle modalità che verranno individuate e formalizzate dai competenti organi centrali del CAI in accordo con gli altri enti interessati. A tal uopo è stato realizzato un incontro dei componenti del CSC con la direzione e con gli operatori del laboratorio e la visita delle installazioni scientifiche, con la presentazione delle ricerche in atto. Il laboratorio di Bossea costituisce oggi in Italia, per l'estensione delle ricerche e per il livello della strumentazione, l'installazione sotterranea più avanzata nello studio dell'ambiente carsico. (Guido Peano)

LA CULTURA SALE IN QUOTA



La Sezione di Firenze (segreteria@caifirenze.it) ha organizzato con ogni cura sabato 3 giugno presso il proprio rifugio Firenze, m 2039 all'Alpe Cisles in Val Gardena (Bz) una giornata culturale dedicata alla letteratura e al giornalismo di montagna. La manifestazione, coordinata dal presidente della sezione Remo Romei con il supporto di Vinicio Vatteroni coordinatore centrale per le attività culturali nei rifugi, si è tenuta con il patrocinio della Presidenza generale e la collaborazione della Commissione centrale rifugi e opere alpine, della Commissione centrale per le pubblicazioni e del Gruppo italiano scrittori di montagna. Sulla letteratura di montagna ha riferito Dante Colli (foto), presidente della Commissione pubblicazioni. Sul giornalismo di montagna sono intervenuti Laura Guardini del Corriere della Sera e Roberto Serafin, redattore dello Scarpone. Ha coordinato il dibattito Piergiorgio Repetto.

MONTAGNA E YOGA NEL PARCO

Montagna & Yoga s'incontrano nel Parco Naturale Orsiera Rocciavè, dal 19 al 26 agosto. Le escursioni sono accessibili a qualsiasi persona con un minimo d'abitudine a camminare e sono indicate anche per famiglie con bambini in età scolare. Per quanto riguarda lo yoga verranno presentate le tecniche base con particolare riguardo agli esercizi inerenti la mobilità della colonna vertebrale e i muscoli ad essa collegati. Informazioni

Un premio in memoria di Enrico Lenatti



L'Associazione guide alpine italiane (AGAI) con il patrocinio del periodico "Meridiani Montagne" (Editoriale Domus), indice anche quest'anno un concorso riservato all'articolo o servizio giornalistico (stampa, Tv) sul tema "Professione montagna", che meglio illustri l'apporto dato da un'iniziativa professionale alla corretta fruizione dell'ambiente alpino, alla sua conoscenza sportiva e turistica e al suo sviluppo. Il premio è dedicato, per l'edizione 2006, a Enrico Lenatti (1930-1998). Malenco purosangue, ereditò dal padre Livio la professione di guida alpina che esercitò sulle sue montagne e un po' dappertutto. Indimenticabile gestore del rifugio Porro, impegnato nel soccorso alpino e appassionato valorizzatore della sua Val Malenco, per anni la sua figura è stata punto di riferimento locale. Saranno presi in considerazione gli articoli pubblicati o trasmessi sui circuiti nazionali o regionali radio e Tv nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2006 sulla base dello specifico regolamento. Il premio unico e indivisibile di 1.500 euro sarà assegnato a un lavoro pubblicato con congruo rilievo su testate nazionali o locali ovvero mandato in onda su circuiti televisivi o network nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2006. Info: Associazione delle guide alpine italiane, via Petrella 19, 20124 Milano, tel 02.29414211, fax 02.29417650, e-mail: segreteria@guidalpine.it. Meridiani Montagne" (Editoriale Domus), via G. Mazzocchi 1/3, 20089 Rozzano (MI), tel 02.824721, fax 02.57512292. Segreteria di redazione 02.82472282; montane@edidomus.it

sono disponibili sul sito www.cainovara.it. Chiedere di Maurizio, telefonando allo 3201903821 dalle 18 alle 21 da lunedì a venerdì o scrivendo all'indirizzo e-mail escursionista_777@yahoo.it

SAPORI OROBICI NEI RIFUGI

Per commemorare il centenario della morte di Antonio Curò (1828-1906), fondatore e primo presidente della Sezione di Bergamo, e il 70° di Antonio Locatelli (1895-1936) a cui è dedicato il Sodalizio, è annunciata una festa di chiusura presso il rifugio Curò sabato 2 e domenica 3 settembre. In questa occasione si rinnoverà la collaborazione tra il CAI e Agripromo per promuovere la frequentazione della montagna e dei rifugi orobici anche attraverso i prodotti tipici bergamaschi. →



→ **UNA VALANGA DI SIMPATIA**

Unità cinofile della Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico e della Guardia di finanza hanno partecipato il 1° maggio a Trento a un simpatico incontro con il pubblico nel "Parco dei



mestieri della montagna", iniziativa avviata dal TrentoFilmfestival in collaborazione con il settimanale diocesano "Vita Trentina" per avvicinare alla montagna il mondo della scuola. All'evento, che ha animato la terza giornata della rassegna, era collegata una riuscita presentazione del libro "Samaritani con la coda" (Priuli & Verlucca editori).

Ai cani del Soccorso alpino e alla storia quarantennale delle benemerite unità cinofile del CAI erano stati in precedenza dedicati altri due incontri: il 10 febbraio al Palamonti di Bergamo e il 28 aprile a Novara nel quadro dell'iniziativa del Comune "Librovivo" a cura di Franco Terzera, rivolta agli allievi dell'Istituto turistico Ravizza e, sempre nel contesto della rassegna, ai soci della locale sezione del CAI. Nella foto l'incontro a Trento delle Unità cinofile trentine con i ragazzi.

MONTAGNA SICURA IN TOSCANA

In occasione dell'incontro sulla sicurezza in montagna avvenuto il 19 marzo a San Marcello Pistoiese è stata ufficializzata l'istituzione in Toscana del gruppo di lavoro regionale Montagna sicura quale osservatorio sulla sicurezza e prevenzione degli incidenti in montagna, con il compito di sensibilizzare, attraverso la promozione di molteplici iniziative in campo provinciale e regionale, gli appassionati e i frequentatori occasionali del territorio montano (info@caitoscana.it). Fanno parte del gruppo Riccardo Focardi presidente del Gruppo regionale toscano, Bruno Barsuglia presidente Commissione interregionale scuole alpinismo TER (coordinatore), Roberto Biagi presidente CNSAS toscano, Vinicio Vatteroni della Commissione centrale rifugi e opere alpine, Sergio Catani capo stazione CNSAS di Pistoia, Marcello Pesì, Vittorio Minelli e Sauro Begliuomini della Commissione escursionismo toscano, Sauro

Ducci presidente Sezione di Maresca, Franco Tuci presidente Sezione di Pistoia, Alessandro Bini della Sezione di Maresca, assessore del Comune di San Marcello Pistoiese, e Claudio Gambi della Sezione di Forte dei Marmi.

LUNGO LA FRANCIGENA IN TERRA DI SIENA

Ripercorrere a piedi un'antica strada frequentata in tempi lontani da migliaia di pellegrini diretti verso Roma e altri luoghi di culto è sicuramente emozionante. L'esperienza è avvenuta il 14 maggio sulla Via Francigena in base a una proposta del Gruppo Terre alte della Sezione di Siena (V.le Mazzini, 95 53100 Siena), la cui provincia è completamente traversata da questa strada da nord a sud, ricca di testimonianze storiche. E' stata scelta la parte nord, da Quartaia a Monteriggioni, con l'antico guado del fiume Elsa, i piccoli borghi di Strove e Castel Pietraio, Badia Isola e Monteriggioni, perché è sembrata la più caratteristica. All'escursione, organizzata da Gianfranco Giani, hanno partecipato 200 persone provenienti da tre regioni (Toscana-Liguria-Emilia Romagna) in rappresentanza di cinque sezioni CAI (Siena-Sarzana-Carrara-La Spezia-Parma) con la gradita presenza del vice presidente generale Francesco Bianchi e consorte. La



bella giornata di primavera è trascorsa tra vigneti e oliveti, in grande allegria armonia come è consuetudine tra la gente del CAI. Un saluto è stato rivolto agli escursionisti dal sindaco di Monteriggioni, con il quale è in atto una proficua collaborazione.

IN MOSTRA A MILANO LE FOTO DI GUALCO

Resterà aperta fino alla fine di luglio alla libreria "Libri di vetta" di Milano (via Stradella 1) una mostra dedicata a Giorgio Gualco fotografo alpinista viaggiatore. Socio del CAI Milano e a suo tempo direttore della Rivista del CAI, Gualco fu un grande fotografo di montagna, soprattutto nella sua veste invernale, documentando e catalogando minuziosamente i molteplici itinerari percorsi e donando poi tutto il suo archivio alla Sezione di Milano. La mostra sarà visitabile a partire da fine luglio anche sul sito www.montagnedifoto.it che raccoglie l'archivio storico della Sezione di Milano del CAI.

● Scuole di alpinismo e scialpinismo

XXII Corso/Esame per Istruttori nazionali di sci alpinismo

La Scuola centrale di sci alpinismo (SCSA) su mandato della Commissione nazionale Scuole di alpinismo e sci alpinismo (CNSASA) organizza nel periodo ottobre 2006 - luglio 2007 il XXIII Corso/Esame per Istruttori nazionali di sci alpinismo diretto da Angelo Panza. In base al bando che è possibile richiedere a Paolo Veronelli (p.veronelli@cai.it) e Angelo Panza (angelo.panza@alice.it@tin.it), ai candidati ammessi verranno richieste le prestazioni sci alpinistiche, alpinistiche, tecniche, didattiche e culturali previste nel Regolamento generale per i corsi INSA. L'organizzazione si articola in quattro moduli: Formazione culturale e

formazione tecnica (21-22 ottobre), Sci alpinismo invernale (10-11-12-13 febbraio), Sci alpinismo primaverile (22-23-24-25 aprile), Roccia (23-24-25-26 giugno) e Ghiaccio - alta montagna (27-28-29-30 giugno). Possono partecipare i soci in regola con la quota associativa che abbiano compiuto almeno il 23° anno entro il 2006. Devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli: istruttore di sci alpinismo, istruttore nazionale di alpinismo, guida alpina. Per l'ammissione ogni candidato dovrà presentare domanda in duplice copia, redatta su apposita modulistica entro e non oltre il 15 settembre. La quota è stabilita in 150

euro 30 dei quali da versare subito mediante CCP n. 15200207 intestato a Club Alpino Italiano, Via Petrella 19, 20124 Milano (specificare la causale del versamento). L'attestato di versamento (o copia) dovrà essere allegato alla domanda. Di 120 euro è invece la quota di partecipazione che dovrà essere versata dai soli candidati ammessi al corso.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi a Paolo Veronelli c/o Club Alpino Italiano, Segreteria della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo, Via Petrella, 19 - 20124 - Milano tel. 02-2057231 oppure e-mail: p.veronelli@cai.it

SCI ESCURSIONISMO: LA XVIII SETTIMANA



La Commissione nazionale sci fondo escursionismo ha già fissato la sede e il periodo per la realizzazione della prossima diciottesima Settimana nazionale aperta a tutti gli istruttori del Club Alpino Italiano e più in generale agli appassionati di sci escursionismo, che si svolgerà a Villabassa (BZ) nella

splendida cornice della Val Pusteria, dal 25 febbraio al 4 marzo. L'organizzazione sarà curata dalla Commissione veneto-friulana-giuliana che provvederà quanto prima ad attivare un apposito sito con tutte le informazioni utili.

BIBLIUCAI 8ª EDIZIONE ALLA CASA DELLA SAT



Sabato 6 maggio si è svolto a Trento presso la Casa della SAT l'VIII convegno BiblioCai organizzato da Biblioteca nazionale del CAI, Biblioteca della Montagna-SAT e Filmfestival Internazionale della Montagna. Hanno partecipato 34 rappresentanti di 19 biblioteche sezionali.

Il prossimo appuntamento per i bibliotecari è fissato a Bergamo a metà ottobre. Per saperne di più www.bibliocai.it. Nella foto i partecipanti all'incontro trentino: al centro, in cravatta, il presidente del festival Italo Zandonella Callegher.

GUIDE: CORSO PROPEDEUTICO IN PIEMONTE

Il Collegio regionale guide alpine del Piemonte organizza un corso propedeutico di preparazione alle prove attitudinali che danno accesso al corso interregionale di formazione aspiranti guide alpine ciclo 2007/2008. Il corso, della durata di nove giorni e aperto a tutti i residenti in Piemonte interessati, ha lo scopo di illustrare e dimostrare i livelli tecnici richiesti nelle varie specialità per le prove attitudinali, individuare e correggere le principali lacune evidenziate dagli allievi al corso, conoscere l'ambiente professionale delle guide alpine.

Requisiti per partecipare sono: aver compiuto 18 anni al 14 settembre 2006, cittadinanza italiana e residenza in Piemonte, non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, possesso del diploma di scuola media inferiore, certificato medico per attività sportiva agonistica risalente a non più di tre mesi prima dell'inizio del corso stesso, curriculum alpinistico. Il programma è così articolato: roccia il

● Aggiornamento ANAG 2006

Meteorologia il 16 e 17/9 al Centro congressi di Arabba

La Scuola centrale di alpinismo giovanile, su mandato della Commissione centrale di alpinismo giovanile del Club Alpino Italiano, organizza il 16 e 17 settembre presso il Centro congressi di Arabba (BL) un corso di aggiornamento sulla meteorologia, riservato agli accompagnatori nazionali di AG. Parteciperanno, in qualità di docenti, i previsori professionisti di MeteoTrentino. Il pernottamento è presso l'Hotel Olympia di Arabba (BL), Strada Colesel, n. 57. L'inizio dei lavori è previsto per la mattinata di sabato.

Lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche saranno effettuate in aula ed in ambiente. L'argomento sarà la didattica della meteorologia. E' prevista la visita del Centro Valanghe di Arabba. Gli obiettivi sono: acquisire basi scientifiche sulla meteorologia alpina, fornire strumenti adeguati per l'applicazione pratica, affinare le capacità di osservazione e analisi, acquisire una metodologia di lavoro con i ragazzi. Il programma prevede sabato 16 settembre dalle ore 10 alle 13 attività didattica in aula; ore 13 pranzo; dalle 14,30 alle 19 attività didattica in aula e in ambiente; ore 19,30 cena; dalle ore 21 alle ore 22,30 visita al Centro Valanghe di Arabba. Domenica 17 settembre dalle ore 8 alle 12,30 attività didattiche in aula; ore 13 pranzo; dalle ore 14,30 alle 16 attività didattica in aula; ore 16 chiusura. Per ragioni logistico-didattiche il corso è limitato a 60 ANAG.

Le iscrizioni vanno fatte pervenire in forma cartacea o elettronica entro il 31 luglio all'ANAG Vittorio De Zordo (via Himmelreich, 2 - 39031 - Brunico/BZ - cell. 348-7088143 - e-mail: vdz@dnet.it), con i dati anagrafici completi (nome, cognome, sezione, indirizzo postale, indirizzo e-mail, numeri di telefono), nonché il grado di preparazione sulla specifica materia (conoscenza dal corso accompagnatori/interesse personale/specifiche competenze).

La quota è fissata in 95 euro. Comprende vitto e alloggio, materiale didattico e di studio. Notizie possono essere richieste al direttore della SCAG Gian Carlo Berchi (335-6402369; e-mail: gianc.berchi@inwind.it), al responsabile del corso ANAG Vittorio De Zordo (348-7088143 e-mail: vdz@dnet.it) o ai componenti della SCAG.

14,15,16/9 a Ceresole Reale, ghiaccio il 19,20,21/2 a Briançon, sci il 12,13,14/3 ad Alagna Valsesia.

La quota di iscrizione è di 200 euro e la domanda va inviata entro il 30/7. Info: Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte, via Grattoni 7, 10121 Torino, tel eFax: 011.5171628. E-mail: segreteria@guidealpinepiemonte.it

pacsafe®
travel security

Rele zaino Pacsafe:
disponibile in quattro misure per proteggere il tuo bagaglio, dallo zaino alla valigia, dal borsone al trolley...

- 1) Avvolgi il tuo zaino
- 2) Assicuralo a qualcosa di fisso
- 3) Goditi il tuo viaggio!

36027 Rosà (VI) - Italia
Pacsafe è un marchio distribuito da: GABEL T. 0424 533809 F. 0424 534596 - gabel@gabel.net

MILANO

Via Silvio Pellico, 6
(M1 e M3 Duomo)
Tel. 0236515700/01
02.86463516
Fax 08056971
www.caimilano.it
info@caimilano.it
Segreteria:
Lu, Ma, Gv: 14-19
Me, Ve : 10-19
Sa e festivi: chiuso
Apertura serale: Ma 21-22,30
Biblioteca:
Ma, Gv: 10-12,30 e 14-19;
Apertura serale :Ma 21-22,30

EDELWEISS

Via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel e fax 02/55191581
Lun. 18-20 Merc. 18-22,30
www.edelweisscai.it
e-mail:edwcai@tiscalinet.it
recapiti tel.: 02/89072380

■ **TREKKING.** 8-15/7 Valle delle Meraviglie. Alpi Marittime; 22-30/7 dalle Alpi Sarentine alle Breonie; 29/7-6/8 Alta via Adamello; 30/7-5/8 Dolomiti, dal Sella alle Tofane; 18-31/8 Trekking in Scozia; 13-29/10 Trekking in Cina.

■ **ESCURSIONISMO.** 2/7 Val D'Aosta: ferrata Corbeillon/rif. Barmasse; 8-9/7 Val d'Aosta: Gran Serz; 16/7 Svizzera: Piz Languard; 23/7 Svizzera: giro 4 colli Gran San Bernardo; 3/9 Lombardia: p. Tambò; 9-10/9 Veneto: Tofana di Rozes; 17/9 Val D'Aosta: Laghi D'Arpy; 24/9 Svizzera: Passo di Novena; 30/9-1/10 Trentino: C. Sette Sorelle; 8/10 Trentino: Cima Capi; 15/10 Lombardia Laghi di Deleguaccio; 22/10 Lombardia: Parco del Giovetto; 29/10 Emilia: Pietra di Bismantova; 5/11 Liguria: M. Capenardo; 11/11 gita cultural gastronomica.

■ **ALPINISMO.** 8-9/7stage di ghiaccio settembre/ottobre. 22° Corso roccia AR1: 6 lezioni teoriche, 4 lezioni palestra indoor, 7 lezioni in ambiente. Iscrizioni dal 1°/7.

■ **MOUNTAIN BIKE.** 1-2/7 La Thuile (AO); 14-16/7 Francia: Valle della Tinèe; 2/9 da Varzi al Penice; 15-17/9 Dolomiti: Catinaccio e Latemar; 30/9 Monte Pracaban.

I partecipanti sono coperti da assicurazione infortuni

FALC ONLUS

Via Mac Mahon, 113
(entrata da Via Bramantino, 4)
20155 Milano
tel. 339 4898952
www.falc.net
info@falc.net
Giovedì 21,15 -23

■ **ESCURSIONISMO "PATRIZIA PAGANI".** 9/7 Rifugi Bonatti ed Elena da Lavachey 1640m, rif. Bonatti 2025m, Arnouva 1769m, rif. Elena 2064m, Lavachey, disl. 700m, tempo 4 ore diff. E (G.Silva). 22-23/7 Polluce 4091, 1°g: da St. Jacques 1689m, rif. Guide di Ayas 3394m, disl. 1700m, 5,30 ore; 2°g: rif. Guide di Ayas 3394m, Polluce 4091m, disl. 700m, 3h, PD- (E. Volpe).

■ **CINQUE GIORNI D'ESTATE.** Sui ghiacciai dell'Oberland Bernese (CH). 31/7 Ritrovo h 8, in auto fino a Briga, in treno a Kandersteg, seggiovia e sentiero fino a rif. Bluemlisalp. 1/8 Su ghiacciaio al Morgenhorn 3612 m, traversata al rifugio Gspaltenhorn 2458 m. 2/8 Gamchilucke 2851m discesa al rif. Mutthorn 2901m, possibile salita al Tschingelhorn 3577m. 3/8 Fino alla Petersgrat, arrivo al rif. Lotschenpass 2690m. 4/8 Discesa su Selden 1552m, in postale a Kandersteg, in treno a Goppenstein e in auto a Milano. Dir. tecnica G.A. V. Spinelli 0362 942290, iscriz. M. Melzi 02 95343227 e F. Mariani 338 9867706.

■ **PALESTRA.** Mar. e gio. 19-23. Info: Roberto (3286869581)

GAM

Sottosez. CAI Milano
Via C.G. Merlo, 3
20122 Milano
tel. 02.799178
fax 02.76022402
gam@gam.milano.it
www.gam.milano.it
Mar e giov 21-23

■ **ESCURSIONISMO.** 2/7 Valsavarenche da Eaux Rousses (1666 m) al lago Djouan (2520 m), Alta Via n. 2 Gran Paradiso. Panorama e flora; 16/7 Val Fex, Engadina: da Sils (1800 m) al Lej Sgrischus (2620 m) aggirando il Piz Chuern. Vedute su vedrette di Tramoggia e Fex e laghi Alta Engadina; 8-22/7 Val Casies. Ottima sistemazione a San Martino, escursioni nelle Valli Casies, Aurina e Tures e Val

Pusteria. A. Bertoja (02463446), E. Ratti (024049148); 24-29/7 Bardonecchia - Val Clarée. Dalla Valle Stretta per il Col du Vallon (2645 m) nella valle di Névache, quindi a Plampinet (1480 m), ritorno per il Col des Acles (2220 metri).

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via A. Volta 22
CP 1166 - 20101 Milano
Tel. 02-653842
Fax. 1786040543
segreteria@caisem.org
www.caisem.org
Merc. 15-19 Gio. 21-23.

Segr. e Biblioteca: Gio 21-22,30.

■ **LA BIBLIOTECA** è aperta anche il 1° e 3° mercoledì del mese dalle 15 alle 18.

■ **CONSIGLIO DIRETTIVO 06/07.** Presidente Enrico Tormene, vicepresidenti R. Crespi e A. Gentilini, segretario / tesoriere S. Pranzetti, consiglieri D. Bazzana, S. Confalonieri, L. Dotti, G. Fiorini, U. Gianazza, A. Mattarelli, L. Posani, M. Sacchet, G. Sacilotto.

■ **GITE SOCIALI.** 8-9/7 Grossglockner (m.3798), ascensione alla cima più alta dell'Austria A. 15-16/7 Alta via G.Messner (m. 2653) Magnifica traversata di cresta nelle Odle EEA. 22-23/7 Becca d'Oren (m.3533) g su ghiacciaio con partenza dal rif. Col Collon A

■ **SCUOLA SILVIO SAGLIO.** Festa di fine corsi merc 19/3 nel giardino della sede dalle h. 20 fino al termine delle risorse.

■ **NEWSLETTER.** Per riceverla mandare una e-mail a: caisem.news@fastwebnet.it

BOVISIO MASCIAGO

Piazza San Martino, 4
Tel. e Fax 0362.593163
Merc. e ven. 21 - 23
www.clubalpino.net
e-mail: caibm@tin.it

■ **CORO.** 8/7 rassegna corale a Pinzolo (TN).

■ **BAITA.** Sita a Dosso in Val di Scalve, 25 posti letto, a 15' dal paese, per soci, simpatizzanti e gruppi.. Gli interessati a un soggiorno si prenotino per tempo.

■ **SEGRETERIA.** In luglio apertura il mercoledì.

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti

TUTTI I PROGRAMMI

SONO DISPONIBILI
NELLE SEDI DELLE SEZIONI
E NEGLI EVENTUALI
SITI INTERNET. LE NOTIZIE
RIGUARDANO L'ATTIVITA'
DI VOLONTARIATO DELLE
SEZIONI, ESCLUSA QUALSIASI
INIZIATIVA COMMERCIALE
LEGATA A ORGANIZZAZIONI
PROFESSIONALI

20062 Cassano d'Adda
tel. 036363644

SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

via padre Benigno Calvi 1
c/o Villa Gina località Concesa
20056 Trezzo sull'Adda
tel. 0290964544
fax 1782283900
martedì e giovedì 21-23
www.caitrezzo.it
caitrezzo@tin.it

Tutti i dettagli su Internet

ESCURSIONISMO.

9/7 P. Scalino dal rif. Cristina (G. Pichichero 3286163699); 16-22/7 13° Alta via n. 1 Adamello (A. Longoni 329411267 e C. Crippa 3392833513); 22 e 23/7 Adamello dal rif. Garibaldi (A. Barbieri 3396218193); 30/7 val Tartano (F. Romanato 3381907372)

■ **STAMPA SOCIALE.** Segnalateci l'eventuale mancato recapito.

■ **BAITA SOCIALE.** A Gromo (val Seriana), 10' di cammino, 16 posti. Per le vacanze di soci, simpatizzanti e gruppi.

CONCOREZZO

Via Libertà 42
Tel/fax 039-6041829
caiconcorezzo@caiconcorezzo.it
www.caiconcorezzo.it
Mar-ven 21-23

■ **ESCURSIONISMO.** 2/7 rif. Barbustel (Champorcher); 16/7 rif. Deffeyes (La Thuile); 3/9 rif. W.Bonatti (Val Ferret).

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 25/6 Traversata bassa (P. Resinelli); 9/7 rif. Benevolo (Val di Rhêmes); 2-3/9 rif. Piazza (Val Chiusella).

■ **CONCORSO FOTOGRAFICO.** "Paesaggio alpino e lavoro dell'uomo in montagna nel mutare delle stagioni". Termine presentazione 12/9. Richiedere il regolamento.

CORSICO

Via 24 Maggio, 51 - Corsico
Tel. 02.45101500
<http://utenti.Lycos.it/caicorsico>
caicorsico@lycos.it
Giovedì 21-23

■ **LUGLIO.** 1,2/7 Val di Fumo. Trentino. Mp. Verderio 02.4451109; 8,9/7 M. Recastello 2886 m, Orobie. Mp. Nerini 02.89126560; 15,16/7 M. Chaberton 3130 m, Clavière. Mp. Casé 02.26148787; 16/7 Spitzhornli 2726 m, Sempione. Mp. Fornaroli 02.90849271; 23/7 Sentiero Panorama. Pila. Mp+seggiovia. Concardi 02.48402472.

■ **TREK DI AGOSTO.** 29/7-7/8 Tour des Ecrins. Casé 02.26148787; 30/7-5/8 Sciliar. D'Illio 02.45101500; 19/8-28/8 Bretagna. Nerini 02.89126560; 19/8-26/8 Alta Via Ossolana. Concardi 02.48402472.

■ **SETTEMBRE.** 2,3/9 Sentiero nat. A. Curò. Orobie. Mp. Concardi 02.48402472; 10/9 Ferrata delle guide. Gressoney. Mp. Bergamaschini 328. 8523090; 17/9 Parco naz.

Engadina. Pullman. Fornaroli 02.90849271; 23, 24/9 trav. Rima-Alagna. Valsesia. Mp. Concardi 02.48402472.

■ **CAI SARZANA.** I più vivi ringraziamenti agli amici del CAI di Sarzana, - in particolare al segretario Cesare Codeluppi - che il 1°/5 ci hanno accompagnati sulle Apuane con competenza, esperienza e squisita ospitalità.

■ **CHIUSURA ESTIVA** giovedì 2, 10, 17, 24/8. Info durante la chiusura, tel 339.3336000.

■ **PATAGONIA.** 12-27/12 trekking escurs. nel Parco nazionale Torri del Paine da Puerto Natales (Cile). Voli: Milano-Madrid-Santiago-Punta Arenas A/r. A. Galli 02.84800097, F. Corti 039.623097.

■ **STAND.** 9, 10/9 punto informativo della sezione durante la sagra cittadina alla Palestra Verdi.

■ **E-MAIL.** Si invitano i soci con indirizzo e-mail a comunicarlo. Potranno ricevere gli aggiornamenti sulle attività.

DESIO

Via Lampugnani, 78

Situato a due passi dalla Val di Mello, in posizione ideale sia per chi voglia arrampicare che per chi desideri effettuare trekking in tutta la zona. Dispone di 17 camere con servizi, telefono, TV, ascensore, ecc. Cucina casalinga di ottima qualità che propone specialità tipiche valtellinesi. Ideale per gruppi grandi e piccoli, max 50 persone. Salone da 200 persone per matrimoni o cerimonie.

Mezza pensione da € 32,00 a € 34,00 pensione completa da € 36,00 a € 40,00
SCONTO A SOCI E GRUPPI C.A.I. 5% O SECONDO STAGIONE



HOTEL RISTORANTE SASSO REMENNO ★★

23010 Valmasino (SO) Loc. Zocca, 21 ☎ e fax 0342-640236

E-mail: htlremenn@tiscalinet.it www.hotelsassoremno.it



20033 Desio (MI)
Tel. e Fax 0362 621668
Mercoledì e Venerdì dalle ore 21 alle ore 22.30
Gruppo MALTRAINSEM
Martedì ore 17.30
www.caidesio.net
e-mail: caidesio@caidesio.net

■ **GITE SEZIONALI.** 2/7 Capanna Bovai; 8-9/7 Cevedale; 15-16/7 Britanniahutte; 30/9-

1/10 Rifugio Bosio Galli.

■ **RICORDIAMO** che sono aperti i rifugi e bivacchi Pio XI, 2557 m, Val Venosta; rifugio Bosio-Galli, 2086 m, Val Malenco; bivacco Regondi-Gavazzi, 2560 m, Val Pelline; bivacco Caldarini, 2500 m, Val Viola Bormina.

MELEGNANO

Sezione "F. e G. Bianchi" →

Symbium 3

Il comfort in movimento



INNOVAZIONE

Come funziona?

Il centro di test e di ricerca Decathlon, in collaborazione con laboratori di biomeccanica, ha messo a punto il concetto Symbium 3 per limitare le contratture legate al trasporto di uno zaino.

Symbium è:



1 Libertà di movimento a livello del bacino, grazie a VSWIVEL che ruota a livello della vita.

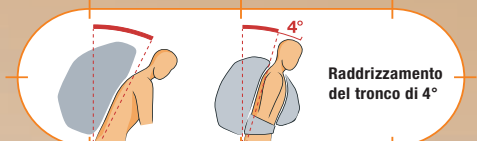


2 Libertà di movimento a livello delle spalle grazie all'elasticità degli spillacci.



Inoltre Symbium 3 è:

3 Riduzione delle contratture esercitate sulla colonna vertebrale e sui muscoli lombari grazie alla ripartizione anteriore-posteriore dei carichi.



Raddrizzamento del tronco di 4°

Studi condotti in collaborazione con il laboratorio di biomeccanica di Valenciennes (LAMH) con uno zaino da 18 kg.

Solo da **DECATHLON**
IL NEGOZIO DEGLI SPORTIVI

decathlon creation®



→ Via Crocetta 6
20077 Melegnano (MI)
tel/fax 02 9835059
www.caimelegnano.it
sezione@caimelegnano.it
Mart. e Giov. 21-23,
Dom. 10.30 - 12

■ **ESCURSIONISMO.** 9-10/9 Alpe Musella (Valmalenco, SO); 1/10 Laghi Seroti (Alta Valcamonica, BS); 29/10 pranzo sociale al rif. Porta (Piani Resinelli, LC).

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 17/9 Ferrata Gamma 1 al Resegone; 8/10 S. Giorgio -Val di Ratt (CO).

■ **CORO CAI.** 7/9 ripresa delle prove del giovedì sera, ore 21 in sede; 14/10 Concerto corale a Cervignano.

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel/Fax 039/6854119

● Apuane

Nasce il Museo del Procinto

“Lo scoglio, ove il sospetto fa soggiorno, alto dal mare da seicento braccia, di ruinose balze cinto intorno, e da ogni parte il cader minaccia...”, così Ludovico Ariosto celebra il monte Procinto nell’Orlando furioso. Meta ambita dagli arrampicatori di ogni epoca, è uno dei più noti e caratteristici torrioni delle Alpi Apuane. Alle sue pendici, in una vecchia struttura annessa al rifugio Forte dei Marmi (ex Casa Gherardi) all’Alpe della Grotta, sarà realizzato il Museo del Procinto, un vero e proprio museo che celebrerà la storia dell’alpinismo e del soccorso alpino apuano.

Il nuovo rifugio-museo, sposando la filosofia CAI dei rifugi visti come “presidi culturali permanenti”, sarà un prezioso magazzino di risorse culturali e memoriali dedicate alla montagna, nel quale si collocano con particolare intensità le passioni e le azioni che hanno animato e impegnato sin dalle origini gli alpinisti sulle Apuane. Un luogo di pellegrinaggio, dunque, che possa contribuire a tramandare e far conoscere alle nuove generazioni il senso d’appartenenza a un’unica storia alpinistica.

La struttura è costruita in pietra su due piani e richiede un intervento di restauro conservativo per poter ospitare il museo. Mediante percorsi didattici con fotografie, documenti storici e reperti vari, al piano terra sarà illustrata la storia dell’alpinismo, mentre al secondo piano sarà in mostra la storia del Soccorso alpino apuano. Il Museo sarà realizzato dalla Sezione di Forte dei Marmi che provvederà alla gestione con il patrocinio del Comune di Stazzema, del Comune di

Mercoledì e Venerdì 21 - 23
www.caivimercate.brianzaest.it
e-mail: caivimercate@tin.it

■ **ALPINISMO GIOVANILE.**

9-10/9 Dolomiti di Brenta.

■ **GITE ESCURSIONISTICHE.**

9/7 Capanna del Forno (CH); 22-23/7 Monte Giove (Formazza); 2-3-4/8 Sentiero 4 Luglio (Valtellina - Camonica); 18/9 da Primolo al rif. Bosio; 24/9 lago d’Aviolo - biv. Festa (Val Camonica)

■ **GRUPPO PENSIONATI AMICI DELLA MONTAGNA E DELLA NATURA.** 5/7 rif. Cristina (Val Malenco); 15-22/7 trekking Dolomiti; 26/7 Bivacco Cecchini o rif. Bertacchi (Valchiavenna); 2/8 Carona - Laghi Gemelli; 9/8 rif. Arbolle (AO); 23/8 rif. Claudio e Bruno (Formazza).

■ **SOTTOSEZIONE DI ARCORE**

Via IV Novembre, 9;

Mart. e ven. 21-22,30

Tel. 039/6012956

www.gxg.it/cea

cea-arcore@libero.it

■ 8-9/7 Gran Paradiso; 16-23/7

Barre des Ecrins (Francia); 8-9-

10/9 Monte Popera.

■ **SOTTOSEZ. DI BURAGO MOLGORA**

Cascina Abate d’Adda

Lunedì 21 - 23

■ 7-8-9/7 Pale S. Martino; 23/7

biv. Cecchini; 6/8 rif. Pavillon;

20/8 laghi Pinter (Aosta)

■ **SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO**

Villa Stucchi - via Mazzini, 29

Gio 21 - 23

■ 1/7 Pizzo Presolana; 24/9

Monte Legnone.

■ **SOTTOSEZIONE DI SULBIATE**

Via Don Ciceri, 2

Venerdì 21 - 23

■ 15-18/7 Cevedale; 3/9 Testa Grigia.

COLICO

Via Campione, 7

23823 Colico (LC)

tel.0341 940516

mail: caicolico@virgilio.it

Venerdì 21-22,30

tel. rif. Scoggione 0343 63034

■ **ATTIVITÀ.** 1-2 /7 p. San

Martino; 4-17/7 Pirenei; 23/7

Val di Rezzalo.

PIAZZA BREMBANA

Sezione Alta Valle Brembana

Piazzale Stazione

24014 Piazza Brembana

Tel. e fax 0345.82244

www.caialtavallebrembana.ca.it

caiavb@valbrembanaweb.it

Venerdì dalle 21

■ **RIFUGIO CESARE BENIGNI** m.

Ornica (BG). Tel 034589033.

Rifugista Elisa Rodeghiero

3407714820 e-mail rifugiobeni-

gni@tiscali.it. Isp. Stefano

Regazzoni 034587822. Apertura

giornaliera fino al 17/9 poi nei

fine settimana. Bivacco Alberto

Zamboni, Baita Cima in Alpe

Azzaredo m 2000: empre aperto

■ **ESCURSIONISMO.** 9/7 Pizzo

del Becco;16/7 Sentiero dei

Fiori, Arera; 23/7 festa al

Bivacco Zamboni con CAI

Mantova; 5,6/8 Pizzo del Diavolo

da Carona; 17/8 Lago Rotondo

da Ornica; 27/8 Festa della mon-

tagna al rifugio Benigni; 9-

10/9Cimon della Pala (TN); Lago

Palù-Rif.Motta da S. Giuseppe in

Valmalenco.

■ **CULTURA.** Dal 27 al 30/7 par-

tecipazione al Festinvalle 2006

■ **SCUOLA OROBICA** via S.

Carlo, 32, S. Pellegrino T. Giovedì

ore 21. Addetta sede e segrete-

ria Moira Zanchi 0345 93763.

www.scuolaorobica.ca.it

caiavb@valbrembanaweb.it

COMO

Via Volta 56/58

22100 COMO

tel. e fax 031.264177

C.P. 309 - c/c post. n. 18216226

caicomo@libero.it

www.caicomo.it

■ **RIFUGIO COMO.**

chiuso per ristrutturazione.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.**

1-2/7 avventura a sorpresa; 16-

22/7 trekking Zillertal (A).

■ **ESCURSIONISMO.**

16/7 Monte Legnone.



Forte dei Marmi e del Parco regionale delle Alpi Apuane.

La nuova struttura è aperta al concorso di tutti i soci CAI della Toscana, che potranno contattare il Comitato organizzatore coordinato da Vinicio Vatteroni/Commissione centrale rifugi, di cui fanno parte per la Sezione di Forte dei Marmi Giovanni Benedetti (responsabile tecnico dei lavori), il presidente onorario Fidia Arata, il presidente Cesare Mazzei, il vice presidente Guido Salvatori e Marino Bresciani; Piergiorgio Repetto e Lino Fornelli del CAI Centrale; per il Gruppo Regionale Toscana il presidente Riccardo Focardi, per il Soccorso alpino il vice presidente toscano Riccardo Todisco, il capo stazione CNSAS di Querceta Agostino Bresciani e il collaboratore Augusto Guidugli. Il museo spalancherà le sue porte ai visitatori alla fine del mese di settembre del prossimo anno.

Vinicio Vatteroni

PICCOLI ANNUNCI

Guide alpine

www.lyskammviaggi.com

ski ice rock and adventure
0163 92299

Pascal van Duin

Tutto su:
www.topcanyon.com/calendario.htm

www.claudioschranz.it

ago-Ruwenzori-Kilimanjaro-Kenia
ott-India Himachal Pradesh
nov-Nepal
fabrizio.montanari@pianetaosola.com
3333019017

www.montagnabiellese.com

scarica a gratis tutte le relazioni di
arrampicata, ferrate, alpinismo, trekking
sulle Alpi Biellesi.

www.lyskamm4000.com

347 2264381 - 015 766452
lyskamm4000@yahoo.it

Alpinismo:

- Ascensioni: Cap. Margherita, 4000 delle
Alpi: Rosa, Bianco, Cervino ecc.

Trekking

- Monte Rosa 21-29 lug
- Gran Combins 6-12 ago
- Barre des Ecrins 14-20 ago
- Cervino 23-27 ago
- Pirenei 23 ago-1 set
- Selvaggio blu (Sardegna) 3-10 set
- Nepal - Annapurna tour - Chulu est
(6200m) 14 ott - 4 nov
- Arrampicata in Marocco 7-15 ott

marcellocominetti.com

estate scalate Dolomiti
14 ott. Scalate Hoggar Tassili
4 nov. Patagonia S. Valentin
Corvara tel.347.9217406

Australia Tasmania

partenza 20/10/06
www.freespirit2000.com
Tel 3356959252

www.montagnaenatura.it

estate - i "4000" - ott-Marocco
giudicigiorgio@libero.it - 0324248941

www.globalmountain.it

Estate 2006
Tour Monviso 3/07
Over MontBlanc 16/07
Dal Monviso al M.Bianco 23/07
Stage Arrampicata 1-3/07
Trek Parco Alpi Marittime 10/07 7/08
Richiedere catalogo estivo
Info 335 6726008

Guide Monviso

Via Normale Cresta Est e Nord Ovest
del Monviso, arrampicate classiche
nel gruppo Monte Bianco
Gran Paradiso Monte Rosa
349 2131354 - 0175 94945

Accompagnatori

Nonsolotrekking T.O.

Viaggi di gruppo fra natura e cultura in
Dolomiti, Toscana, Pollino, Sardegna,
Eolie, Canarie, Creta...
Formula all-inclusive: transfers, alberghi,
escursioni, guide locali.
Specializzati in gruppi CAI.
Info@nstrekking.it
www.nstrekking.it

www.valesaiaincoming.it

trekking, rafting, mountainbike e altro
ancora Tel. 0163 735333

Trekking in Nepal

Shiva Ram Basnet
Esperta guida locale, ottimo inglese
italiantrek@wlink.com.np

Navyo Nepal Himalaya 2006

08 ott - 01 nov Tibet MTB High Himalaya
15 ott - 11 nov Nepal Mera e Lobuche
Peak Climb
04 - 24 nov Nepal Everest Mani Rimdu
Trek
Web: www.navyonepal.com Tel: 00977 1
4280056

www.ardea.toscana.it

Le nostre proposte per Agosto:
Islanda, un viaggio fuori dall'ordinario dal
9 al 23 euro 2550
Irlanda, trekking sulle isole dell'Atlantico
dal 20 al 28 euro 1600
Siberia, il grande anello di Sayan dal 23 al
6/09 euro 3300
Trekking nell'Appennino Tosco-Emiliano dal
21 al 28 euro 610
Per info, maggiori dettagli e costi:
Tel. 0586/444407 - info@ardea.toscana.it

Varie

Affittasi monolocale con servizio
colazione alle porte della Val Grande (VB).
Tel. 0323/468293

- **Il testo** (max 400 battute) va mandato via fax o per
posta elettronica a s.gazzola@gnpsas.it, fax
011/9916208 oppure inviata per posta a GNP Sas, via
Udine 21/a, 31015 Conegliano, Tv.
- **Scadenza.** Il testo deve arrivare quaranta giorni
prima della data di uscita (il primo di ogni mese).
- **Tariffa.** € 0.5 a battuta, IVA inclusa.
- **Pagamento.** Può avvenire tramite bonifico bancario
intestato a GNP Sas su Banca di Credito Cooperativo
delle Prealpi -c/c 38973 -ABI 8904/5 - CAB 88310/8-
oppure inviando assegno bancario non trasferibile
intestato a GNP Sas di Nenzi Giorgio & C. La
pubblicazione sarà effettuata a incasso avvenuto.
Per informazioni telefonare al n.011.9961533.
- **Guide alpine.** Gli interessati ad apparire sotto questa
voce devono dichiarare, sotto la loro responsabilità,
il Collegio di appartenenza loro personale o della
scuola o associazione.

SOTTOSEZIONE DI BIZZARONE

■ 1-2/7 rif. Geat; 15-16/7 Parco
Monte Avic.

SOTTOSEZIONE DI MASLIANICO

■ 2/7 rif. Garzoneria; 15-16/7 rif.
Margaroli.

SOTTOSEZIONE DI M.OLIMPINO

■ 9/7 Pizzo Spadolazzo.

SOTTOSEZIONE DI OLGiate C.

■ 9/7 Gran Paradiso; 22-23/7
Alpinistica 4000: P. Parrot.

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)
Tel. 031/643552
Mar. e ven. 21-22,30
caierba@tin.it

■ **GITE.** 15 e 16/7 cap.
Margherita 4552 m dal rif.
Mantova, disl. 1100 m; 23/7
M.te Forbici 2920 m, Valmalenco.

■ **SENIORES.** 12/7 rif. Bignami
2400 m; 26/7 rif. Corno Gries
2338 m, Val Bedretto (CH).

LODI

Viale Pavia, 28
Merc. e ven. 21-23
Tel. 0371.439107
Cell. 339.3384483
http://web.tiscali.it/cailodi/
cailodi@tiscali.it

■ **DIAPOSITIVE** presso la sede
(ore 21): 27/7 da definire; 1,
2/7 rif. Nacamuli (Valpelline).

■ **ALP. GIOVANILE:** 4-5-6/7

■ **CASA ALPINA** (Cambrembo);
29/7-1/8 Alpi Marittime.

Prenotazioni casa alpina in sede.

VALFURVA

Municipio di Valfurva
Via S. Antonio 5,
23030 Valfurva (SO)
Tel. 0342.945358
Fax 0342.945288
Venerdì 21

■ 2/7 Valle delle Mine; 16/7
Palon de la Mare; 30/7 Cima
Piazz; 15/8 Lago di Confinale;
27/8 Monte Gavia; 2 e 3/9
Monviso; 17/9 Stravalfurva; 14
e 15/10 Grigna.



LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo (TO)
Gio. 21-23
tel. 0123.320117
email: cailanzo@libero.it
www.cailanzo.it

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

V. Roma, 32 - 10070 VIÙ (TO)
Sabato 21 - 22.30
■ 23/7 ferrata des Neyzets (Briançonnaise); 29-30/7 Punta Zumstein; 5-6/8 traversata Lago della Rossa - Refuge d'Averole; 10/8 Cima del Carro; 18/8 punta Galisia

MACUGNAGA

Piazza Municipio
28876 Macugnaga (VB)
Tel. e fax 0324.65485
■ **CORSI.** Il Club dei 4000 e il CAI organizzano dal 24 al 29/7 presso il rifugio Zamboni-Zappa, con le guide di Macignaga, il 33° corso di introduzione all'alpinismo, il 30° corso di alpinismo e il 20° corso di perfezionamento alpinistico per chi desidera apprendere e approfondire le tecniche su roccia, ghiaccio e misto, manovre di sicurezza e autosoccorso. Età minima 14 anni, attrezzatura adeguata, iscrizione obbligatoria al CAI. Info e iscrizioni: Schranz sport 0324.65172 - UIT 0324.65119 - www.monterosa4000.it/clubdei4000

MONCALIERI

Piazza Marconi 1
10027 Moncalieri (Fraz. Testona)
Tel e Fax 011 6812727
Cell. 333 6486885
moncalieri@cai.it
www.cai.it
Lun 18-19 e mer 21-23

Bacheca

Persi e ritrovati

- **UN TELEFONO PORTATILE** è stato trovato nei prati sotto il Corno del Nibbio (Piani dei Resinelli) domenica 23/4. Telefonare indicando marca e colore (02.8136984, Piero).
- **SEI RINVII** sono stati trovati ai piedi della falesia di Stallavena il 28 maggio. Telefonare al numero 347 0663012.

Conferenze

- **LA PROIEZIONE DI UN VIDEO** sulla prima traversata completa dello Hielo Patagonico Sur dal Glaciar Chico al fiordo Exmouth nell'Oceano Pacifico, portata a termine in compagnia di amici inglesi nello scorso novembre 2005, viene proposto gratuitamente dalla guida alpina Marcello Cominetti. La proiezione verte, oltre che sulla prestazione puramente alpinistica anche sull'aspetto etnico, storico e glaciologico di una zona tra le meno conosciute della Patagonia. Tel. 347.9217406

■ **ESCURS. E TAM.** 2/7 traversata dell'Albergian, disl. 1036 m, E; 9/7 lago di Pietra Rossa e Monte Colmet (3024 m), disl. 1074 m, EE; 15-16/7 Becca d'Oren (3533 m). Disl. 1° g. 880 m, 2° g. 705, pernott, rif. Nacamuli. E + F; 22-23/7 Punta Valletta (3089 m) e Becca di Nona (3142 m). Dsl. 1° g. 786 m, 2° g. 988, pernott, rif. Arbolle. EE + EE.

■ **MOUNTAIN BIKE.** 9/7 giro di Cogne disl. 500 m, 40 Km, MC.

■ **TREKKING.** 30/7 - 6/8 Gran Sasso; 15-18/8 Mercantour.

DOLO

c/o scuole medie di SAMBRUSON 30031 Dolo (VE) - c.p. 87
Mer. 21-23
www.caidolo.it

■ **USCITE SEZ.** 2/7 Civetta, rif. Tissi; 8-9/7 Piz Sesvenna (Val Venosta). Salita alpinistica su ghiacciaio. Pullman; 15-16/7 da Gares al rif. Rosetta-Pale di S. Martino; 23/7 Traversata Parco Naturale Fanes-Sennes-Braies. Pullman; 29-30/7 Val di Genova, TN, parco Adamello - Brenta; 5-6/8 Catinaccio d'Antermoia (m 3004). Traversata della cima-via ferrata: 2-3/9 Piramide Vincent m 4215, Monte Rosa. Salita alpinistica su ghiacciaio; 3/9 Bagni di Valgrande - Padola; 9-10/9r Rif. Palmieri alla Croda da Lago. Gita di 2 giorni per bambini.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Belvedere, 6
30035 Mirano - VE C.P. 56
Cell. 338 6100694
Fax 049 616031
www.caimirano.it
e-mail mirano@cai.it
Giovedì 21-22.30

■ **ESCURSIONI.** 2/7 Pale di San Martino rif. Mulaz, 2 percorsi, pullman; 16/7 Col Quaternà, pullman; 29-30/7 Parco Fanes-Senes-Braies da Pratopiazza al rif. Biella, pullman.

■ **CORSO AR1.** Aperte iscrizioni, inizio 29/8.

■ **VENTENNALE.** 16-17/9 Pordoi rif. Crepez tutti insieme per festeggiare con attività costruttive ed aggreganti e testimonianze della crescita e sviluppo della sezione. Posti limitati.

■ **CONVEGNO MEDICO SCIENTIFICO.** 21/10 a Villa Belvedere "La montagna come terapia" (diabete, asma, allergie, cardiopatie, psiconevrosi). Org. Commissione medica VFG, direttivo e soci della sezione. Aperto a tutti. Info 338 6100694 e sito.

SALUZZO

Sezione "Monviso"
P.zza Cavour, 12
12037 Saluzzo
Tel e fax 0175/249370
www.caisaluzzo.it
cai.monviso.saluzzo@libero.it
Venerdì dalle 21

■ **ESCURSIONISMO.** 2/7 laghi di Lussert, Valle di Cogne, stupenda vista sui ghiacciai del Gran Paradiso. EE; 30/7 dal Colle della Lombarda alle Terme di Valdieri, con salita al Malinvern attraverso il vallone francese Terres Rouges, conclusione alle Terme di Valdieri. Autobus. EE/E. Gita alpinistica. 15 e 16/7 in collaborazione con gli istruttori della sezione è prevista la ferrata delle Bocchette, nel Brenta. Autobus. Giro del Monviso. Nei giorni 4,5,6/8 si toccheranno tutti i rifugi del Monviso e si ammireranno gli innumerevoli laghi che costellano le pendici. Pern. al Sella e Vallanta. Contattare Franco Galliano 0175/248839 (ufficio), 0175/46391 (casa), Flavio Bai 348.2822444, e-mail cai.monviso.saluzzo@libero.it. Concerti in quota. I Polifonici del Marchesato ripresentano un programma musicale nelle seguenti date: 23/7 rifugio Vallanta, 30/7 Fontanone di Pian Croesio, Valle Po (Orchestra Sinfonica Accademia Musicale S. Tempia di Torino), 10/8 rif. Quintino Sella (Antonella Ruggiero con l'Arkè Quartet e Ivan Ceccarelli), 6/9 al Teatro Politeama Civico, Saluzzo (Sunshine Gospel Choir di Torino).

SPRESIANO

Via dei Giuseppini, 24
31027 Spresiano (TV)
Tel. fax segret. 0422.880391
Cell. 347.1054798
www.geocities.com/cai-spresiano-montebelluna
Ven e mer 21-22.30

■ **ATTIVITA'.** 16/7 Punta Penia, Marmolada, ferrata cresta ovest EEA; 29,30/7 Caré Alto da Val Bosago, rif. Caré Alto (Adamello) EEA; in agosto campeggio a Sappada; concorso fotografico (La montagna e le sue costruzioni tipiche): consegna entro 22/9.

AMATRICE

Via L. Spinosi 46
02012 AMATRICE (RI)
tel/fax 0746 826468
Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga
www.amatrice.it
e-mail cai@amatrice.net
Mar. e ven. 21-23

■ **ESCURSIONI.** 2/7 Gruppo Sirente Velino: M.te Velino (EEA); 22/7 Monti della Laga: attraversata in quota S. Cuore Campotosto (EE); 29/7 Gran Sasso d'Italia: M.te Corvo attraverso la Valle del Chiarino (EEA).

■ **INCONTRI IN SEDE.** Tecniche di soccorso, proiezione diapositive Monti della Laga (programma in bacheca).

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA** al coperto mer. e ven. ore 21.

CATANIA

Piazza Scammacca 1,
95131 - Catania
Lu, Mer, Ven. 18 - 21
Tel. 095-7153515
Fax 095-7153052
giorgiopace@katamail.com
www.caicatania.it

■ **TREKKING DELL'ETNA 2006.** Le date sono: 4-8/7, 5-9/9; 3-7/10. Chiedere dépliant.

■ **TREKKING DELLE ISOLE DI EOLO.** Dal 25/6 al 1°/7 (o date da stabilire).

■ **ATTIVITÀ INTERSEZIONALE.** In Trentino dal 15 al 22/7; Bosco Viennese a fine luglio; Peloponneso dal 14 al 24/9; ripetizione del viaggio in Madagascar da 14 al 28/10.

■ **ESCURSIONI.** 2/7 Traversata dell'Etna, 9/7 Serra del Salifizio, 16/7 Crateri sommitali, 16/7 Monte Soro, 21/7 Piramide Vincent, 23/7 Serra delle Concazze. ■

Tenda CAMP Minima

Appartiene alla linea "Compact", i cui prodotti si caratterizzano per leggerezza e compattezza e sono quindi indicati per lunghi trekking, itinerari in moto o in bicicletta, dove peso e dimensioni contenute del bagaglio sono essenziali.

Sviluppata utilizzando i migliori materiali e tenendo conto di tutti i particolari che fanno la differenza tra una buona tenda ed un semplice riparo, quali la forma, la resistenza, la funzionalità, le misure, il peso, il confort, la stabilità, la ventilazione e la velocità di montaggio e smontaggio, la tenda Minima, 2 posti, unica entrata, è ultra-compatta e leggera.

La leggerezza è garantita dall'utilizzo dei migliori tessuti quali il poliestere 185TPYRIP per il telo esterno,

che garantisce una perfetta impermeabilità con una resistenza alla colonna d'acqua di 1500 mm, e il nylon 190T per il telo interno, completamente traspirante, veloce ad asciugare, che assicura la massima ventilazione.

Paleria pre-collegata tramite un robusto cordino elastico, in lega d'alluminio 7001-T6, di derivazione aeronautica, che rappresenta il miglior compromesso tra resistenza e leggerezza.

Peso totale (comprensivo di paleria e picchetti): 1530 g.

E' dotata di cuffie di ventilazione che favoriscono il cambio d'aria e di numerose tasche distribuite all'interno della tenda per una migliore organizzazione dello spazio.

Il prodotto è completo di kit di riparazione e sacchetto custodia resistente e pratico.

Per informazioni: C.A.M.P. - tel. 0341/890117

www.camp.it - email: contact@camp.it



HALITE - La Sportiva

Nuova scarpa polivalente dal design moderno. Utilizza la tecnologia RFS 3D (Reactive Flex System), supporto in TPU esterno che permette un'ottimale snodo multidirezionale della tomaia. La tomaia è in pelle scamosciata con inserti in Cordura® + rinforzo strutturale PFS (Profi le Fit System), rinforzo aggiuntivo che permette una migliore trasmissione della forza durante la camminata. Collarino e linguella in Mesh traspirante.

Tomaia in Nabuck idrorepellente. Intersuola in Eva strutturata ammortizzante, con base posteriore maggiorata stabilizzante. Suola Vibram® IBS (Impact Brake System) che permette un'ottimale esecuzione della rullata, un notevole grip in ogni condizione d'uso ed un minore impatto alle sollecitazioni esterne. È disponibile anche in versione Woman, realizzata su forma del piede femminile.

Per informazioni:

La Sportiva Spa

tel. 0462/571800

www.lasportiva.it



Marino Curnis, il Marco Polo del terzo millennio. Viaggio a piedi lungo la via della seta dall'Italia al Giappone e ritorno

Il 9 Gennaio 2006 da Bergamo (Italia) è partito il lungo viaggio di Marino Curnis, esploratore estremo già soprannominato dalla stampa Italiana "il Marco Polo del terzo millennio".

L'itinerario di questa lunga camminata seguirà le antiche vie della seta dall'Italia al Giappone e ritorno.

Un viaggio di 5/6 anni e 40.500 Km da percorrersi interamente a piedi con le calzature Crispi Monaco HTG, selezionate e testate con attenzione dallo stesso Marino Curnis. Con 30 km percorsi mediamente al giorno la scelta poteva ricadere solo su un modello che potesse offrire il massimo per affidabilità e comfort per questo motivo si è deciso per il Monaco, modello già ben noto e apprezzato da molti pellegrini del lungo cammino di Santiago di Compostela.

Marino Curnis oggi più che mai fa parte di quella ormai ristretta élite di Pazzi Sognatori che ama trascorrere il proprio tempo su questo pianeta assaporandone semplicemente le persone, i luoghi i sapori, gli odori e gli eventi che lo rendono così meravigliosamente attraente.

Alla Crispi Sport è bastato ascoltare le motivazioni di Marino per convincersi ed appoggiare questo stupendo viaggio: "Camminare permette di entrare in contatto con la gente, i luoghi, la cultura, persino i sassi del Paese che si sta attraversando. Camminare permette di distaccarsi dalla velocità, dallo stress e dal materialismo del nostro stile di vita occidentale.

Camminare permette di entrare in profondo contatto con se stessi, scoprendosi per quello che realmente si è, riappacificandosi. E' per questo che ho deciso di abbracciare questo stile di Viaggio, di Vita... il desiderio di calpestare ogni singolo lembo di terra del Pianeta e diventare quel vagabondo che nei sogni di bambino ero sempre stato.

I Viaggiatori sono coloro i quali scelgono di buttarsi a capofitto, coraggiosamente ed incoscientemente, nell'esplorazione diretta di questo fantastico Pianeta Terra".

Oggi Marino Curnis è nell'area del Mar Nero e ha percorso più di 2000 km, la strada è ancora lunga ma chi lo conosce sa che ad ogni passo l'energia e le motivazioni aumentano.

Per avere maggiori informazioni relative al viaggio www.eurasiapc.com





Immaginate un itinerario escursionistico che parte da Trieste ed arriva sino a Montecarlo, attraversando tutto l'arco alpino e toccando otto nazioni europee...

Immaginate oltre 5000 km di sentieri sui quali attraversare i paesaggi di montagna più belli del mondo, per scoprire l'ambiente, la storia, la cultura, le tradizioni e gli altri tesori delle Alpi...

Immaginate di partire a piedi alla scoperta della montagna vera, su sentieri segnalati in modo uniforme, con tappe giornaliere percorribili da tutti e un sistema di rifugi, punti tappa, alberghi per il ristoro o il pernottamento dalla tipica ospitalità montanara...

Immaginate punti d'accesso ai sentieri serviti dai trasporti pubblici e una rete di tappe che consente a ciascuno di organizzare la propria esperienza nell'universo alpino per un solo giorno o per intere settimane...

Immaginate la più grande palestra naturale d'Europa in cui praticare sport immersi nell'ambiente...

*Via Alpina è
tutto questo e...
molto più di quanto immaginate*